

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

IT07634660158

C.F. 80108310154

VIA CONFALORIERI 14, 20124 Milano

Numero iscrizione al RUNTS: 48901

Natura giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Relazione sulla missione 2023

Bilancio d'esercizio

Dati contabili a dicembre 2023

	31-12-2023	31-12-2022
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
5) avviamento	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-

Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
7) altre	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	303.677	303.677
Costo	303.677	303.677
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
2) impianti e macchinari	29.191	-
Costo	31.617	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.426	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	2.217	2.620
Costo	4.284	4.284
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.067	1.664
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
4) altri beni	2.651.310	2.612.808
Costo	2.655.664	2.614.042
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.354	1.234
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.986.395	2.919.105

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna delle voci dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-

Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
b) imprese collegate	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
c) altre imprese	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Costo	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni (Fondo svalutazione)	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni	2.986.395	2.919.105

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-

3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.230	11.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso utenti e clienti	42.230	11.836
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.683	4.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.683	4.809
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.196	22.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso altri	155.196	22.977
Totale crediti	199.109	39.622
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	167.784	302.856
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	509	83
Totale disponibilità liquide	168.293	302.939
Totale attivo circolante (C)	367.402	342.561
D) Ratei e risconti	-	-
Totale attivo	3.353.797	3.261.666
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	38.225	37.885
2) Altre riserve	2.919.711	2.909.936
a) Altre riserve	2.919.712	2.909.936
b) Arrotondamento all'euro	-1	-
Totale patrimonio libero	2.957.936	2.947.821
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.472	340
Totale patrimonio netto	2.960.408	2.948.161
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-

3) altri	181.458	101.458
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	181.458	101.458
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.150	86.126
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140	160
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	140	160
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.648	17.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	47.648	17.815
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.171	23.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	6.171	23.533
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.117	12.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.117	12.694
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.693	22.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	18.693	22.542
Totale debiti	80.769	76.744
E) Ratei e risconti	45.012	49.177
T - Totale passivo	3.353.797	3.261.666

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31-12-2023	31-12-2022	PROVENTI E RICAVI	31-12-2023	31-12-2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	57.600	59.400
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.879	20.367	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
2) Servizi	433.082	294.229	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
			4) Erogazioni liberali	1.030	20.800
3) Godimento beni di terzi	7.158	4.649	5) Proventi del 5 per mille	3.074	9.643
4) Personale	187.270	174.183	6) Contributi da soggetti privati	84.300	54.700
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.330	-
5) Ammortamenti	6.151	1.261	8) Contributi da enti pubblici	528.993	372.235
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	57.776	9.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
7) Oneri diversi di gestione	5.416	6.492	10) Altri ricavi, rendite e proventi	31.877	659
8) Rimanenze iniziali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	709.732	510.181	Totale	710.204	517.437
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	472	7.256
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	9.495	712
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
6) Altri oneri	241	80	5) Altri proventi	-	2.005
Totale	241	80	Totale	9.495	2.717
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	9.254	2.637
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
Totale oneri e costi	709.973	510.261	Totale proventi e ricavi	719.699	520.154
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	9.726	9.893
			Imposte	7.254	9.553

			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.472	340
--	--	--	------------------------------------	-------	-----

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31-12-2023	31-12-2022	Proventi figurativi	31-12-2023	31-12-2022
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-

Relazione sulla missione

Relazione di missione al bilancio per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 117/2017.

Gli schemi utilizzati per la redazione sono conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DM del 05 marzo 2020.

Parte generale

La presente relazione illustra da un lato le poste di bilancio e dall'altro l'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, integrando le informazioni che il codice civile prevede per le società di capitali.

Le informazioni di seguito riportate vanno interpretate alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2423 del c.c., allo scopo di garantire una informazione completa, chiara, veritiera e corretta.

Missione perseguita ed attività di interesse generale

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017, in coerenza con lo statuto sociale. può esercitare a norma dell'art. 6 attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'articolo 5, come previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto a condizione che le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi in conformità alle disposizioni dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI è iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore dal 11/11/2022 al numero di repertorio 48901 alla sezione altri enti.

Opera in regime fiscale della legge 398/91, non essendo ancora entrata in vigore la normativa fiscale legata al d.lgs. 117/17.

Sedi e attività svolte

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI ha sede in VIA CONFALONIERI 14 , 20124 , Milano , MI .

Non ha sedi secondarie.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Gli istituti soci sono 67.

Presidente:

Paolo Pezzino

Vicepresidente:

Marilena Adamo

Consiglio d'amministrazione:

Enrico Acciai, Barbara Berruti, Marco Borghi, Mario Calabresi, Silvia Costa, Metella Montanari, Andrea Sangiovanni.

Consiglio d'indirizzo:

Guido Ceroni, Giampaolo D'Andrea (MIC), Claudio Dellavalle, Enzo Fimiani, Luca Gibillini (Comune di Milano), Marzia Luppi, Francesca Perugi, Lidia Piccioni, Carla Poncina, Mino Ronzitti, Elisabetta Ruffini.

Direttore generale:

Sara Zanisi

Direttore scientifico:

Filippo Focardi

Comitato scientifico:

Filippo Focardi (Direttore scientifico, Presidente), **Giulia Albanese**, **Laura Bordoni**, **Lucia Ceci**, **Annalisa Cegna**, **Chiara Colombini**, **Andrea Di Michele**, **Nicola Labanca**, **Matteo Mazzoni**, **Santo Peli**, **Antonella Salomoni**, **Giovanni Scirocco**.

Nel comitato sono invitati anche il Direttore generale dell'Istituto nazionale **Sara Zanisi**, il Coordinatore della Direzione di Italia contemporanea **Alessio Gagliardi** e il Direttore di Novecento.org **Aldo Gianluigi Salassa**.

Segretario del Coordinamento dei responsabili scientifici: **Monica Emmanuelli (fino al 23 giugno 2023)**, **Domenico Guzzo** e **Andrea Martini (dal 23 giugno 2023)**.

Collegio dei revisori dei conti: **Ettore Maria Brivio (Presidente)**, **Marco Cazzola**, **Angela Benintende (MIC)** **Paolo Cazzola** e **Luca Nori (supplenti)**.

Commissione archivi e biblioteche:

Stefano Vitali, già Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato – Presidente

Simonetta Buttò, ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico (da 19 dicembre 2023)

Paola Carucci, Presidente ISR Roma, già Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato

Andrea D'Arrigo, Istoreto

Silvia Filippin, Ministero della Cultura

Enzo Fimiani, ISR L'Aquila

Luciano Governali, Istituto nazionale Ferruccio Parri (da 19 dicembre 2023)

Alberto Petrucciani, Sapienza Università di Roma (deceduto nel settembre 2023)

Giovanni Scirocco, Università degli studi di Bergamo

Andrea Torre, Istituto nazionale Ferruccio Parri (decaduto il 27 ottobre 2023)

Commissione didattica:

Enrico Acciai (Presidente), Università Tor Vergata (Roma)

Stefania Bertelli, Iveser (Venezia)

Andrea Di Michele, Libera Università di Bolzano

Antonella Ferraris, Isral (Alessandria)

Giuseppe Ferraro, Icsaic (Arcavacata)

Giorgio Giovannetti, Istituto nazionale Ferruccio Parri (Milano)

Rocco Lentini, Istituto Ugo Arcuri (Reggio Calabria)

Silvestro Luigi Mantuano, Isis Pacifici (Sezze, Latina)

Agnese Portincasa, Istituto Parri (Bologna)

Giuseppe Puligheddu, Istasac (Nuoro)

Elisabetta Ruffini, Isrec (Bergamo)

Aldo Luigi Salassa, Istoreto (Torino)

Elena Vellati, Isgrec (Grosseto)

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto.

La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte dall'Ente è molto elevata.

Gli associati partecipano alle iniziative e contribuiscono a perfezionare gli aspetti gestionali e organizzativi per il buon funzionamento dell'ente.

Commento Parte generale

Il 2023 ha rappresentato un anno di intensa attività per l'Istituto, e i risultati sono di particolare soddisfazione per tutti coloro che hanno contribuito a raggiungerli. Un sentito ringraziamento va

perciò a tutto lo staff dell'Istituto nazionale, ai suoi organismi dirigenti, agli istituti associati che hanno contribuito a realizzare importanti progetti di rete.

Dal punto di vista del patrimonio, si è finalmente conclusa l'annosa questione del trasloco di archivio e biblioteca dalla vecchia sede di Viale Sarca alla sede di Casa della memoria, con annesso deposito nel vicino grattacielo di via De Castillia. Una piccola parte del patrimonio librario (emeroteca), quella meno richiesta dal pubblico, verrà temporaneamente sistemata in un magazzino esterno, in attesa che si rendano disponibili nuovi spazi del futuro Museo nazionale della Resistenza.

L'unificazione di biblioteca e archivio presso la sede dell'Istituto consentirà una presenza sempre più qualificata di quest'ultimo a livello cittadino, sia attraverso l'intensificazione di proposte didattiche per il mondo della scuola incentrate sul patrimonio storico, sia attraverso l'implementazione del programma culturale ricco di iniziative rivolte alla cittadinanza, come visite guidate, mostre e spettacoli. La riunificazione delle due sedi, infine, permetterà di rendere più organica e organizzata la collaborazione tra i membri dello staff.

L'attività scientifica si è realizzata attraverso la stipula di nuove convenzioni e l'avanzamento dei progetti previsti da convenzioni già in essere. In particolare si segnala la convenzione con il CNR, che ha dato un effettivo slancio all'attività di ricerca nel corso del 2023, avviando nuovi assi di ricerca quali l'Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra.

I progetti di ricerca giunti a termine hanno consentito all'Istituto nazionale e ai suoi partner di acquisire una grande visibilità nella comunità scientifica, così come i numerosi convegni e seminari, e le mostre realizzate. Anche l'ultimo anno della direzione scientifica ha confermato le linee di ricerca e i risultati dell'intero triennio, come si rileva dai risultati raggiunti.

Fra i progetti più significativi realizzati nel triennio 2022/2024, si segnala l'**Atlante dei luoghi della memoria del fascismo**, finalizzato a mappare i 'luoghi della memoria' del fascismo nell'Italia repubblicana attraverso la rilevazione di monumenti, lapidi, scritte e intitolazioni toponomastiche. Lanciato nel 2022, il progetto si è tradotto in una mappatura digitale e in un volume collettaneo pubblicato nella collana dell'Istituto edita da Viella: anche nel 2023 hanno continuato a riscuotere una vasta attenzione nazionale e internazionale sia sul piano scientifico sia su quello del discorso pubblico.

Un altro progetto importante, frutto di un lavoro pluriennale di lungo corso realizzato grazie alla collaborazione della rete degli istituti della Resistenza, è stato l'**Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (1918-1922)**, i cui risultati sono stati presentati e discussi in un convegno a Roma nel settembre 2023.

Nel 2023 fra i progetti più significativi, legati alla **convenzione con il CNR**, si segnalano: la prosecuzione della ricerca per l'**Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943)**, realizzato in collaborazione con Monte San Martino Trust, con la redazione di nuove storie di fuga con l'obiettivo di realizzare una mappa digitale dai campi di prigionia per i soldati alleati in Italia; l'**Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra**, finalizzato al censimento delle 109 strutture dove furono alloggiati i profughi a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale; il progetto dell'**Osservatorio sui luoghi di memoria e musei delle resistenze europee ai totalitarismi e a tutte le forme di dittatura e occupazione violenta** volto a censire i più significativi musei, luoghi di memoria e istituzioni culturali in Europa dedicati alla Resistenza e alla Seconda Guerra Mondiale; la traduzione in inglese dello Yearbook della rivista "Italia contemporanea" e di alcune porzioni degli atlanti digitali, che apre a una maggiore internazionalizzazione e circolazione dei risultati delle ricerche promosse dall'Istituto e dalla rete.

L'attività scientifica si è poi sostanziata in due edizioni dei **Cantieri della Resistenza**, svoltesi rispettivamente nel 2021 e nel 2023, preziose occasioni di confronto storiografico fra vecchie e nuove generazioni di storici e storiche sui temi dell'antifascismo, della Resistenza e della transizione alla democrazia, con attenzione rivolta al caso italiano nella cornice europea. Contestualmente ai Cantieri della Resistenza, si sono tenute due edizioni del **Premio Pavone**, che attribuisce un prestigioso riconoscimento a ricerche innovative e originali di giovani storici e storiche.

Attraverso la rassegna i **Giovedì del Parri** sono stati presentati e discussi nel triennio 2021-2023 23 volumi su temi inerenti le questioni più rilevanti della storia contemporanea nazionale e internazionale, con il coinvolgimento di prestigiosi studiosi e studiose..

Molto intensa è stata nel triennio l'**attività di convegni e seminari** che hanno approfondito temi fondamentali, fra cui: la Repubblica sociale italiana e lo sfruttamento tedesco delle risorse economiche dell'Italia occupata; la questione degli Internati militari italiani; le ricorrenze commemorative del calendario civile italiano; l'occupazione italiana della Jugoslavia; la questione delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata; le politiche della memoria dell'Unione europea.

Nel triennio è proseguita l'attività di progettazione del nuovo **Museo nazionale della Resistenza**, che vede l'Istituto nazionale incaricato dell'elaborazione dei contenuti scientifici, in base al protocollo fra Ministero della Cultura e Comune di Milano: nel 2022 è stato approvato il primo Documento di progettazione preliminare (DPP1) che individua la missione e le linee di indirizzo del Museo; l'anno successivo il secondo documento di progettazione (DPP2) ha dettagliato le linee generali del percorso narrativo ed espositivo; nell'aprile del 2024 è stato elaborato e approvato il documento definitivo di progettazione (DPP3) con il dettaglio delle unità espositive e narrative, grazie anche al contributo degli istituti che hanno collaborato all'individuazione dei materiali utili al percorso, ed esso sarà approvato entro la primavera del 2024.

Nel corso del 2023 anche l'attività editoriale ha conseguito importanti risultati: la collana del Parri presso l'editore Viella si è arricchita di due nuove uscite, e di una programmazione che prevede per il 2024 almeno 5 volumi, atti di convegni tenuti nel 2023, e due volumi delle vincitrici (ex aequo) del Premio Pavone, assegnato il 1° dicembre. La rivista "Italia contemporanea" ha pubblicato i suoi tre fascicoli annuali e lo Yearbook in inglese (disponibile dal marzo 2024), e ha realizzato una serie di presentazioni del fascicolo n. 300, pubblicato nel 2022.

L'**attività didattica** dell'istituto ha visto il rinnovo del fondamentale protocollo triennale di intesa con il MIM, in base alla quale gli Uffici scolastici regionali possono distaccare insegnanti presso gli istituti associati, e l'elaborazione di un "Manifesto per l'educazione civica". La didattica è una dei principali assi di attività, con iniziative destinate sia ai/alle docenti, sia alle scuole dei vari territori, sia proposte rivolte agli/alle distaccati presso gli istituti della rete. La rivista on line "Novecento.org", con circa 25.000 visualizzazioni mensili, si conferma una delle prime nel campo della didattica della storia.

Le **banche dati** gestite dall'Istituto si sono accresciute (attualmente sono ben 11), e registrano un notevole numero di contatti.

Infine dal 14 novembre al 3 dicembre 2023 si è svolto in Casa della Memoria di Milano il primo **festival dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, *Ti porto al Parri. Storia, reading, musica, talk, tour in archivio***: un palinsesto di oltre dieci iniziative libere e gratuite per avvicinare il pubblico agli archivi e alla storia contemporanea; una campagna di comunicazione mirata e dedicata attraverso i social; un successo per tutti gli appuntamenti che hanno avuto notevole presenza di pubblico; una collaborazione con Radio Popolare, emittente indipendente milanese.

Infine è particolare motivo di soddisfazione per gli organismi dirigenti che questa imponente mole di attività sia stata realizzata mantenendo il sostanziale equilibrio di bilancio: le uscite infatti sono sostenute da un incremento delle entrate garantito dall'aumentata capacità di progettazione e dal successo delle proposte presentate su bandi pubblici e privati; il Festival è stata anche un'occasione per sollecitare il sostegno di sponsor privati (Comieco, Coop Lombardia).

Il 2023 conferma l'andamento dell'ultimo triennio: una rafforzata capacità di programmazione e progettazione che permette di intercettare contributi pubblici e privati; un rigore che ha garantito equilibrio e stabilità nonostante le numerose incertezze economiche e politiche negli anni post-pandemia e ha permesso di raggiungere e mantenere la sostanziale parità di bilancio; un consolidamento dello staff (nonostante il turn-over nel settore didattico e archivio) e un ampliamento delle collaborazioni sui numerosi progetti di ricerca; una fidelizzazione del pubblico interessato alla programmazione culturale, un ampliamento dell'offerta formativa e della partecipazione alle proposte didattiche, un mantenimento del numero e di utenti dei servizi legati al patrimonio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 05 marzo 2020, allegato 1.

Introduzione

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio ci si è attenuti ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Si è tenuto conto in particolare dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono state valutate separatamente.

Casi eccezionali ex 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati operati cambiamenti di principi contabili ai fini della valutazione delle poste di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC ...).

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è redatto in conformità al Mod. "A" del DM 05 marzo 2020, ha il compito di fornire ai lettori del bilancio una rappresentazione della posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente presentato.

Attivo

Le poste dell'attivo forniscono una visione degli investimenti dell'Ente che pur rappresentando un prospetto rendicontativo forniscono informazioni importanti anche in una logica di analisi prospettica.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni che costituiscono la struttura fissa dell'Ente e rappresentano la parte più immobilizzata del capitale. Essi sono beni durevoli impiegati come strumenti di produzione per il raggiungimento del fine dell'Ente e quindi non sono destinati alla vendita né costituiscono materie prime per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita, quindi sono parte stabile e permanente dell'ente. Per l'acquisto di questi beni l'Ente ha sostenuto anticipatamente dei costi che, attraverso la tecnica dell'ammortamento, concorrono alla formazione del reddito dei vari esercizi nei quali si estende la loro vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	303.677		4.284	2.614.042	2.922.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.664	1.234	2.898
Valore di bilancio	303.677		2.620	2.612.808	2.919.105
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni		31.617		41.622	73.239
Ammortamento dell'esercizio		2.426	403	3.120	5.949
Totale variazioni		29.191	-403	38.502	67.290
<i>Valore di fine esercizio</i>					
Costo	303.677	31.617	4.284	2.655.664	2.995.242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.426	2.067	4.354	8.847
Valore di bilancio	303.677	29.191	2.217	2.651.310	2.986.395

Commento Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 15%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

Nell'anno in cui il bene è acquistato viene considerata una riduzione dell'ammortamento alla metà, avendo valutato come irrilevanti le differenze rispetto all'applicazione del pro rata temporis.

Nel 2023 sono stati acquistati un nuovo impianto di condizionamento e un nuovo impianto di allarme per la nuova sede della biblioteca.

III - Immobilizzazioni Finanziarie

Non compaiono in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

II - Crediti

La voce accoglie i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti v/clienti sono rappresentati da fatture che sono state incassate nel 2024.

I crediti tributari sono crediti derivanti dagli acconti di imposta.

I crediti verso altri sono i contributi da ricevere, che hanno competenza 2023, ma che non sono ancora stati incassati, le quote associative non ancora incassate degli istituti soci.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono riportate le movimentazioni delle tipologie di crediti ripartite per natura e per scadenze "entro/oltre l'esercizio" evidenziando quelli di durata superiore a 5 anni.

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	42.230
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.683
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	155.196
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	199.109

Commento Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti dell'Ente per area geografica, così come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n° 6 del Codice Civile

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Verso utenti e clienti	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	42.230	1.683	155.196	199.109
Totali	42.230	1.683	155.196	199.109

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, verificando la congruità con operazioni di riconciliazione delle competenze e delle spese maturate nell'ultimo trimestre dell'anno.

D) Ratei e risconti attivi

Non compaiono in bilancio ratei e risconti attivi.

Passivo

Le passività sono organizzate in funzione delle fonti di finanziamento, distinguendo in primis tra patrimonio netto e passività propriamente dette.

La struttura organizzativa delle quote ideali del patrimonio netto è uniformata al contenuto del patrimonio netto delle società; non esiste il capitale sociale in quanto l'ente non è proprietario del patrimonio, tantomeno il donatore può vantare un diritto patrimoniale correlato.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente è in sostanza rappresentativo del patrimonio di funzionamento, comprensivo del patrimonio di dotazione.

Il patrimonio dell'Ente è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di cui allo Statuto. La Riserva viene incrementata o ridotta rispettivamente dagli avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, al netto di eventuali quote destinate al patrimonio vincolato, e l'eventuale avanzo di gestione viene quindi reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

	Patrimonio libero			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero		
Valore di inizio esercizio	37.885	2.909.936	2.947.821	340	2.948.161
<i>Altre variazioni</i>					
Incrementi	340	9.775	10.115	2.132	12.247
Valore di fine esercizio	38.225	2.919.711	2.957.936	2.472	2.960.408

Commento Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
FONDI VINCOLATI DONATI DA TERZI	303.677
RISERVA PATRIMONIO ARCHIVISTICO	1.521.754
RISERVA PATRIMONIO BIBLIOTECARIO	1.094.281
Totali	2.919.712

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel patrimonio vincolato vi sono le riserve generate da fondi vincolati in base a scelte definite dallo statuto o da decisioni dell'organo esecutivo e può essere utilizzato secondo le disposizioni e i tempi previsti. Il patrimonio libero è fondamentalmente composto dalle riserve di avanzi economici accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

	Importo
<i>Patrimonio libero</i>	
Riserve di utili o avanzi di gestione	38.225
Altre riserve	2.919.711
Totale patrimonio libero	2.957.936
Totale patrimonio netto	2.960.408

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Di seguito le variazioni avvenute nell'esercizio. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	101.458	101.458

<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Accantonamento dell'esercizio	57.776	57.776
Totale variazioni	57.776	57.776
Valore di fine esercizio	159.234	159.234

C) Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il numero dei dipendenti alla fine del 2023 è stato di 4, poiché a ottobre si è dimessa una persona. Sono tutti impiegati, uno a tempo pieno e i restanti 3 sono a part-time al 72,97%.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31/12/2023, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Sono considerati tutti i debiti di natura determinata ed esistenza certa nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Scadenze dei debiti

Si espone, di seguito, la ripartizione dei debiti per scadenze "entro/oltre l'esercizio" evidenziando quelli di durata superiore a 5 anni.

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	140
Debiti verso fornitori	47.648
Debiti tributari	6.171
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.117
Altri debiti	18.693
Totale debiti	80.769

Commento Scadenze dei debiti

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.

Ripartizione dei debiti per area geografica

Area geografica	Acconti	Verso fornitori	Debiti tributari	Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Italia	140	47.648	6.171	8.117	18.693	80.769
Totali	140	47.648	6.171	8.117	18.693	80.769

I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture di competenza del 2023, ma non ancora arrivate.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza sono iva, ritenute, inps e irap di competenza del 2023 che verranno pagati nel 2024 come di consueto.

I debiti verso altri sono compensi dei collaboratori e dei dipendenti di competenza 2023, ma non ancora pagati alla data del 31/12/23.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non compaiono debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	140	140
Debiti verso fornitori	47.648	47.648
Debiti tributari	6.171	6.171
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.117	8.117
Altri debiti	18.693	18.693
Totale debiti	80.769	80.769

E) Ratei e risconti passivi

Si espone di seguito il dettaglio dei ratei e risconti passivi:

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI	45.012
Totali	45.012

Ratei passivi: sono dati dalla quota dell'assicurazione.

Risconti passivi: sono dati da ricavi incassati nel 2023, ma che sono di competenza del 2024, relativamente ai progetti in essere.

Commento Stato patrimoniale

La corretta rilettura degli elementi patrimoniali finanziari non serve solo a rispondere delle richieste di informativa finanziaria previste dalla norma, bensì a gestire consapevolmente le risorse a disposizione e a garantire gli stakeholders sull'utilizzo di principi di corretta amministrazione.

Rendiconto gestionale

I componenti di reddito sono raggruppati in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione, secondo le scelte organizzative previste dal DM 5 marzo 2020.

Già l'organizzazione contabile è stata impostata in modo da tenere distinte le attività di interesse generale da quelle diverse (art. 87 del CTS), rendicontare la raccolta pubblica (art. 48, co. 3 del CTS), distinguere i ricavi commerciali dai proventi (art. 79 del CTS).

A) Componenti da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso del periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 si attestano a € 709.732 €, con un valore complessivo in aumento rispetto all'anno precedente.

Gli oneri risultano complessivamente inferiori ai proventi determinando perciò una differenza positiva della gestione associativa.

Rispetto all'esercizio precedente tali oneri risultano complessivamente in aumento.

Per quanto riguarda il valore della produzione, pari a 710.204 euro, risulta così suddiviso:

Contributi erogati da MIC

- contributo per la tabella triennale 181.000 euro, più l'integrazione straordinaria di 57.224 euro, per un totale di 238.224.
- contributi su bandi concessi per progetti relativi a pubblicazioni, convegni, catalogazione di volumi, archivi, biblioteche per un totale di 123.228.

Contributi erogati dalla presidenza del Consiglio 62.000 euro,

Contributi erogati dal comune di Milano per mostre e ordinari pari a 19.000 euro.

Contributi erogati da enti privati per euro 84.300 (san martino trust, fondazione cariplo, a2a e aem)

- 6.540 euro sono stati incassati dalle iscrizioni alla Summer School

- 20.172 sono i fondi erogati dal Comune di Milano, dall'associazione anpi, dall'istituto lombardo di storia contemporanea, per le attività istituzionali (mostre e festival "ti porto al parri")

Le quote associative si riferiscono a 66 istituti associati. Si rileva un aumento delle quote associative da ricevere, in quanto l'istituto ha deciso di posticipare la scadenza del pagamento nell'anno successivo.

Per ciò che riguarda gli oneri derivanti da attività di interesse generale sono di diretta imputazione ai ricavi per i progetti svolti e derivanti dalla struttura dell'ente.

In particolare si dà conto di:

- i trasporti affidati a terzi segnalano un incremento notevole rispetto all'anno precedente per i costi sostenuti di trasporto di una mostra itinerante fra Germania e Italia e per il trasloco.
- compensi per diritti d'autore ricercatori sono stati utilizzati per svolgere il progetto Atlante violenze politiche.

Non si rilevano incrementi di costi di struttura generali significativi e non derivanti dalla congiuntura.

Imposte

Si rileva l'irap come imposta corrente per 7.254.

Non c'è stata attività commerciale durante il 2023 e pertanto non si è calcolata l'ires.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Le cariche sociali sono gratuite fatto salvo per l'assemblea la possibilità di attribuire un compenso per gli amministratori investiti delle cariche di direttore nei limiti di quanto previsto dall'art. 8, c. 3 del CTS.

Spetta in ogni caso a tutti i componenti degli organi sociali il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni esercitate per conto dell'Ente.

Nell'anno di riferimento non sono stati deliberati compensi agli amministratori.

Le spese per l'organo di controllo e di revisione sono di euro 7.406.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 come presentato e a deliberare sulla destinazione dell'avanzo di gestione pari a 2.472 € a nuovo.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Patrimonio

Trasloco

Nel 2023 l'Archivio e la Biblioteca dell'Istituto nazionale hanno raggiunto un risultato che si attendeva da 8 anni: il trasloco dalla sede da viale Sarca alla Casa della memoria.

La prima fase del trasferimento è stata effettuata dal 21/09/2023 al 24/10/2023.

Le operazioni si sono svolte secondo le specifiche autorizzate dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, con la presenza del personale dell'Istituto Parri sia nella sede di prelievo sia nelle sedi di destinazione, aventi le caratteristiche strutturali e impiantistiche atte alla conservazione in relazione alla sicurezza, alle norme antincendio e alla corretta conservazione dei documenti.

In particolare, è stato completato il trasferimento dell'intero Archivio in Casa della Memoria, nel deposito al 3° piano; di parte della Biblioteca, che è stata dislocata in Casa della Memoria - tra deposito al 3° piano, scaffalature presenti in sala di consultazione al 3° piano e cosiddetta "Biblioteca

verticale” - e presso il deposito del Comune di Milano sito in via Gaetano de Castillia 23. I periodici e i fondi librari in attesa di catalogazione sono ancora collocati nella sede di viale Sarca 336 e saranno trasferiti entro giugno 2024.

In occasione del trasferimento del patrimonio sono stati donati numerosi volumi ricevuti dalla biblioteca ma non catalogati in quanto doppi o non pertinenti alle raccolte: l’iniziativa “Adotta un libro! Open day della biblioteca” si è svolta nei pomeriggi di martedì 5, 12, 19 settembre e nelle mattine di mercoledì 6, 13, 20 settembre nella sede di viale Sarca e ha visto la partecipazione di circa 180 persone.

La nuova sala studio in Casa della memoria è stata inaugurata il 26 marzo 2024 e intitolata a Giovanni Pirelli, insieme al Comune di Milano e alla famiglia Pirelli, e il servizio per l’utenza ha riaperto il 2 aprile.

Archivio

Nuove acquisizioni

Nel 2023 l’Istituto ha acquisito solamente due nuovi fondi di dimensioni contenute, in virtù dell’imminente trasloco: il fondo Arturo Colombo e il fondo Luciano Magrini.

Attività, progetti e convenzioni

Nel corso dell’anno l’attività prevalente è stata la programmazione e la realizzazione del trasloco, che ha comportato la sospensione del servizio di consultazione a partire dal mese di giugno. Parallelamente è stata avviata e completata la catalogazione del fondo “Silvio Sbriccoli”, che conserva anche circa 100 volantini delle campagne elettorali del 1946-1948, che saranno digitalizzati e utilizzati per future esposizioni.

Inoltre è stato portato a termine il progetto sviluppato insieme a ICAR per la migrazione nel software Siusa (Sistema informativo unificato delle Soprintendenze Archivistiche) degli inventari degli archivi della rete e la pubblicazione di un percorso all’interno di SIUSA dedicato al patrimonio archivistico della Rete degli istituti della Resistenza e dell’età contemporanea.

Biblioteca

Nuove acquisizioni

La Biblioteca conserva circa 106.000 volumi (pari a circa 2.000 metri lineari), di cui oltre 100.000 catalogati in SBN e oltre 6.900 periodici (pari a circa 1.200 metri lineari), tutti catalogati in SBN: anche nel 2023 ha implementato il patrimonio librario con acquisti, scambi e donazioni. In particolare si segnalano le acquisizioni del fondo Pezzino (quasi 300 volumi, aperto e in continuo incremento) e dei fondi Luciano Magrini (circa 100 volumi) e Arturo Colombo (circa 5.000 volumi), ricevuti in dono dalle rispettive famiglie.

La biblioteca ha anche arricchito le raccolte dei periodici, catalogando in SBN 12 titoli e implementando 291 annate di testate già presenti. Nel database del Catalogo nazionale dei periodici ACNP sono stati registrati 14 titoli e aggiornata la consistenza di 82 testate. 242 articoli sono stati aggiunti nella banca dati di Essper.

Attività, progetti e convenzioni

Nell'anno 2023 sono state catalogate 6.633 monografie. La catalogazione ha riguardato 100 monografie pervenute per acquisto, in gran parte finanziato con il Contributo alle biblioteche per acquisto libri - Sostegno all'editoria libraria del MIC, oltre a 24 testi ricevuti in dono da singole persone, 44 da Istituti della Rete Parri e 34 da altri enti. È inoltre proseguita la catalogazione dei volumi e degli opuscoli dei seguenti fondi librari: Fondo Alessandro Vaia e Stellina Vecchio (594); Fondo Attilio Pellegrini (242); Fondo Brunello Vigezzi (452); Fondo Buffolini Venegoni (695); Fondo Giovanni Scirocco (76); Fondo Anpi (4.149).

Sala studio e aperture al pubblico

Tra il 9 gennaio e l'8 giugno 2023 - ultimo giorno di apertura al pubblico prima dell'inizio delle operazioni di trasloco - si sono registrate 147 presenze in sala studio.

Commissione Archivi e Biblioteche

La Commissione ha monitorato le attività della rete e ha sviluppato un questionario sul patrimonio degli Istituti, punto di partenza per pianificare le attività future; la commissione ha inoltre supervisionato l'avanzamento del progetto di migrazione in Siusa, come previsto dall'*Accordo di collaborazione con ICAR - Istituto Centrale per gli Archivi*. In particolare il presidente Stefano Vitali e Paola Carucci sono coinvolti nel Comitato tecnico scientifico che coordina il progetto.

Nel 2023 si segnalano due variazioni: Il prof. Antonio Petrucciani è deceduto nel settembre 2023; il dott. Andrea Torre si è dimesso dal suo incarico in Istituto il 27 ottobre 2023 e quindi è decaduto anche da componente della commissione. Il Consiglio direttivo del 19 dicembre 2023 ha nominato in sostituzione Simonetta Buttò e Luciano Governali.

Attività scientifiche e culturali: Progetti di ricerca

Convenzioni attive

Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nell'ambito della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sono state individuate 3 macro aree di azione, con le rispettive linee di intervento e attività:

1. Area ricerca

“Atlante dei luoghi della memoria del fascismo”

“Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia”

“Atlante dei campi di assistenza per i profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra”

“Osservatorio sui luoghi di memoria e musei delle resistenze europee ai totalitarismi e a tutte le forme di dittatura e occupazione violenta”

2. Area patrimonio culturale

Studio di fattibilità per l'adozione di un nuovo software di gestione archivistica e migrazione delle basi dati verso un sistema nazionale aperto e interoperabile

Trasloco dell'archivio e della biblioteca

3. Area divulgazione

Traduzione in inglese del portale web e degli annuari delle riviste “Italia Contemporanea” e “Novecento.org”.

Coordinamento scientifico: Maurizio Gentilini (CNR), Paolo Pezzino (Parri)

Accordo di collaborazione con ICAR-Istituto Centrale per gli Archivi per Siusa

L'accordo è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio archivistico della rete Parri attraverso la migrazione nel software Siusa (Sistema informativo unificato delle Soprintendenze Archivistiche) delle descrizioni prodotte dalla rete negli ambienti Guida/Isis, Foto/Isis ed Archos nel periodo 1990-2022 . Sono state aggiornate e implementate le schede descrittive di 1327 fondi, conservati da 48

Istituti e prodotti da poco meno di 1400 soggetti produttori fra enti, organismi vari, persone e famiglie. L'Istituto ha chiesto e ottenuto da ICAR una proroga della scadenza, da ottobre 2023 a marzo 2024, per consentire la risoluzione di alcune criticità emerse nella fase di migrazione.

L'esito finale del progetto è la pubblicazione di un percorso all'interno di SIUSA dedicato al patrimonio archivistico della Rete degli istituti della Resistenza e dell'età contemporanea: il percorso permetterà di consultare direttamente, senza ricorrere alle funzionalità di ricerca della banca dati, le descrizioni degli archivi custoditi da Istituti della Rete e le schede collegate (enti conservatori, soggetti produttori, bibliografia, ecc.) presenti in SIUSA. Al momento vi sono. Grazie alla puntuale collaborazione del personale dei diversi Istituti interessati, è stato possibile perfezionare e ampliare le informazioni importate dai precedenti sistemi, soprattutto per quanto concerne i contesti di produzione della documentazione e la storia dei fondi archivistici.

Staff: Il progetto è stato realizzato da 9 archivisti/e incaricati attraverso il coinvolgimento della rete.

Comitato tecnico-scientifico: coordinato da Stefano Vitali (Istituto Parri), Paola Carucci (Irsifar), Rossella Santolamazza (Soprintendenza archivistica dell'Umbria), Andrea Torre/ Luciano Governali (Istituto Parri).

Esiti: pubblicazione di un percorso all'interno di SIUSA dedicato al patrimonio archivistico della Rete degli istituti della Resistenza e dell'età contemporanea che sarà online entro la fine del 2024.

Accordo di collaborazione con ICAR-Istituto Centrale per gli Archivi per Ricompart – Partigiani d'Italia

Si tratta della terza e ultima fase del lavoro di digitalizzazione delle schede del Progetto Ricompart, sigla con cui si indica l'*Archivio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani*. È realizzato con contributo del MiC - Ministero della Cultura, e della Direzione generale degli archivi, sotto la supervisione dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) e in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che si occupa dello sviluppo dell'ambiente informatico.

Il progetto, avviato nel 2019 da Istoretto-Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", dal 2021 è coordinato dall'Istituto nazionale.

Staff: I ricercatori e le ricercatrici sono stati individuati e arruolati attraverso la rete degli Istituti.

Coordinamento scientifico: Barbara Berruti

Esiti: La banca dati, insieme a una serie di schede di approfondimento, è consultabile sul portale www.partigianiditalia.beniculturali.it.

Progetti di ricerca

L'attività di ricerca dell'Istituto si è concentrata sui progetti descritti di seguito, che hanno avuto o avranno tutti come esito un prodotto di *Public e Digital History*. Un discorso a parte merita il progetto del Museo Nazionale della Resistenza, che avrà sede a Milano e di cui si tratterà in fondo al capitolo. Tra le ricerche promosse nel corso del 2023, si segnalano i seguenti progetti:

Atlante dei luoghi della memoria del fascismo

Progetto di ricerca finalizzato a mappare e ricostruire progressivamente la storia locale e nazionale dei 'luoghi della memoria' del fascismo storico (1919-1945), attraverso la presenza di monumenti, lapidi, scritte e intitolazioni toponomastiche inerenti alla memoria dell'Italia fascista. Il progetto è stato proposto e coordinato dal comitato scientifico dell'Istituto nazionale e inserito nelle linee di ricerca sia per il triennio 2020/2023 che per il successivo. La prima e più sostanziale parte del progetto è stata finanziata e realizzata dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri con la collaborazione e il lavoro dei volontari della rete, che hanno inviato segnalazioni e/o fornito le prime schede di rilevamento.

Il censimento è tuttora in corso e si è sviluppato lungo il 2023 (e parte del 2024) grazie alla convenzione con il CNR, secondo diverse direttrici. Da un lato, si sono vagliate, selezionate e inserite le oltre 200 segnalazioni pervenute dagli utenti del sito web; dall'altro si sono individuati alcuni monumenti significativi in tutto il territorio nazionale per i quali si sono inserite le schede descrittive.

Staff: Sono stati arruolati 2 ricercatori.

Coordinamento scientifico: Giulia Albanese, Lucia Ceci.

Esiti: La ricerca ha avuto come esito la creazione di un portale online raggiungibile all'indirizzo www.luoghifascismo.it, composto da mappe interattive dei luoghi della memoria fascista (odonomastica e monumenti) e relative schede descrittive storiche. L'Atlante dei luoghi del fascismo ha totalizzato più di 30mila visualizzazioni nel 2023, con quasi 6mila utenti unici e oltre 5mila sessioni con coinvolgimento.

Infine, grazie a una specifica ricerca sul territorio milanese condotta in collaborazione con l'amministrazione comunale, sono state implementate circa 100 schede, attraverso una ricognizione presso l'archivio storico comunale sulle delibere relative alle intitolazioni di vie e piazze legate alla storia coloniale per il periodo 1923-45.

Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943)

Il progetto, che ha come scopo quello di mappare i campi di prigionia per i soldati alleati in Italia nel 1940-1943, è stato realizzato in collaborazione con Monte San Martino Trust (fondazione benefica fondata nel 1989 da J. Keith Killby, ex prigioniero di guerra in Italia, insieme ad altri veterani della Seconda Guerra Mondiale).

La ricerca è stata avviata nel 2020 e si è conclusa con la pubblicazione sul portale di 70 schede descrittive dei campi di prigionia alleati e 40 storie individuali di alcuni soldati britannici che sono riusciti a fuggire dall'internamento. La ricerca è poi proseguita nel corso del 2023 grazie alla convenzione con il CNR che ha permesso di implementare il portale con nuovi contenuti sulle biografie e gli itinerari di fuga. Obiettivo del progetto è quello di incrementare la sezione con ulteriori 30 storie di fuga. In continuità con le storie già disponibili sul portale, sono stati individuati racconti volti a evidenziare casi di cooperazione con la popolazione locale e/o la Resistenza, ricostruiti i percorsi di fuga nella loro interezza e a mappati gli spostamenti dei militari evasi attraverso la penisola. Ove possibile, si è cercato anche di individuare i nomi degli helpers italiani che supportarono i fuggiaschi permettendo loro di evitare la ricattura. In un'ottica di massima divulgazione, le storie bilingui sono redatte con un linguaggio semplice e chiaro e con un taglio narrativo.

Nel progetto sono stati coinvolti tutti gli istituti della rete, che hanno collaborato alla ricerca inviando segnalazione di fondi archivisti e fonti fotografiche utili alla redazione delle schede dei campi di prigionia.

Staff: Sono stati arruolati 2 ricercatori.

Coordinamento scientifico: Isabella Insolubile, Costantino Di Sante.

Esiti: Pubblicazione del portale <https://www.alleatiinitalia.it/> dove sono state pubblicate 70 schede descrittive dei campi di prigionia alleati e 70 storie individuali di alcuni soldati britannici che sono riusciti a fuggire dall'internamento. L'Atlante dei campi alleati ha totalizzato più di 5mila visualizzazioni nel 2023, con circa 2mila utenti unici e quasi altrettante sessioni con coinvolgimento.

Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra

Nell'ambito della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e in collaborazione con la Società di studi fiumani, il progetto, originale e inedito per il quale si avvia qui la prima fase, prevede una ricerca sulle 109 strutture dove sono stati alloggiati i profughi con un approfondimento sulle

diverse modalità di funzionamento, durata, organizzazione dei campi istituiti nella Penisola. L'esperienza del "confine mobile" italiano sarà collocata nel più ampio e complesso fenomeno della profuganza europea e delle migrazioni forzate conseguenza del secondo conflitto mondiale, quando quasi 50 milioni di persone si vedono costrette a lasciare i propri luoghi di origine, vagando nel continente.

Si è proceduto a realizzare una mappatura dei campi e una prima ricognizione della bibliografia esistente divisa per ogni struttura. Si sono anche verificate le fonti archivistiche, sia quelle più conosciute e studiate presenti negli archivi nazionali, in particolare all'ACS e all'AUSSME, sia quelle a livello locale che si pensa possano essere utili al lavoro. Inoltre, si sono incrociati alcuni dati e informazioni presenti negli articoli dei giornali che hanno un archivio storico online, per esempio quelli dell'Arena di Pola.

Nella letteratura il numero delle strutture segnalate è di 109, ma non tutti erano dei campi o Centri raccolta profughi. In questa prima fase, si è scelto di considerare solo i centri gestiti dal ministero dell'Interno, mappando comunque, attraverso un percorso di ricerca, anche le altre strutture in modo tale da avere un quadro il più completo possibile dei centri attivi sul territorio nazionale. Obiettivo è anche quello di rendere più chiara nella mappatura generale la distinzione tra campo profughi, campo di transito, centro di raccolta profughi, villaggio profughi e di redigere almeno 60 schede georeferenziate dei campi o dei CRP gestiti ufficialmente dal Ministero dell'Interno. Si è deciso di inserire anche alcuni luoghi simbolo e simbolici dell'esodo che risultano di particolare rilievo: Fossoli (Modena), Fertilia (Sassari) e il Villaggio giuliano-dalmata di Roma.

Il progetto prevede poi di sviluppare in una seconda fase di ricerca l'elenco con la schedatura delle altre strutture. L'atlante è corredato da un lemmario e da una cronologia generale. Per quanto riguarda la geolocalizzazione delle strutture, si avverte che non sempre è possibile individuare il luogo esatto dove era stata attivato il centro a causa dell'incertezza di alcune informazioni sull'indirizzo di dove sorgeva, dal suo utilizzo successivo e dal cambio del nome della via avvenuta nel corso del dopoguerra. Dove possibile le singole schede sono corredate anche da fotografie dell'epoca e da eventuali lapidi e segni di memoria.

Nel progetto sono stati coinvolti tutti gli istituti della rete, che hanno collaborato alla ricerca inviando segnalazioni di ulteriori fonti e ricerche fatte in precedenza sul tema.

Staff: Sono stati arruolati 2 ricercatori.

Coordinamento scientifico: Filippo Focardi, Anna Gervasio, Patrick Karlsen, Marino Micich, Barbara Berruti, Andrea Di Michele, Marzia Luppi, Mila Orlic, Fabio Todero.

Esiti: La conclusione della prima fase del progetto è prevista per maggio 2024, quando sarà pubblicato online il portale “I centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati della Seconda guerra mondiale“. Non essendo ancora online, non sono disponibili statistiche di accessi e visualizzazioni per l’Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliano-dalmati. Le prime evidenze della ricerca sono state presentate già nel mese di febbraio 2024, in occasione di appuntamenti legati al ventennale della legge per la giornata del ricordo.

Osservatorio sui luoghi di memoria e musei delle resistenze europee ai totalitarismi e a tutte le forme di dittatura e occupazione violenta

La ricerca, originale e inedita per la quale si avvia qui la prima fase, si colloca nell’ambito della convenzione con il CNR e in continuità con il progetto per il Museo nazionale della Resistenza, promosso da Ministero per la cultura e Comune di Milano. La ricerca parte dal presupposto che la resistenza vada intesa in senso lato, non solo al nazifascismo, ma anche a tutte le forme di dittatura e occupazione violenta di un paese. In questo senso l’estensione a musei dell’Europa dell’est sarà determinante per l’impostazione dell’Osservatorio.

Il progetto si sostanzia in un censimento dei più significativi musei, luoghi di memoria e istituzioni culturali in Europa (esclusa l’Italia) dedicati alla Resistenza e alla Seconda Guerra Mondiale. La selezione effettuata, che ha escluso le realtà che non presentano un’esposizione permanente e non effettuano attività di disseminazione, ha portato a individuare circa 250 istituzioni. Fra queste è stato selezionato un nucleo forte su cui il prosieguo del progetto prevede un affondo analitico più significativo. Tale approfondimento prevede la disamina di alcuni aspetti rilevanti nell’ambito delle attività di divulgazione, delle iniziative per il pubblico, dell’utilizzo delle fonti orali. La ricerca ha come finalità l’identificazione di un ventaglio di buone pratiche cui attingere per la progettazione di nuovi programmi, attività, esposizioni, per l’individuazione di criticità e soluzioni e per l’identificazione di soggetti con cui costruire nuove partnership. L’idea è di creare una rete di contatti con le realtà museali che privilegiano gli allestimenti più aggiornati e recenti, le pratiche più innovative, il legame potenziale o in essere con il territorio, con le comunità, con il contesto europeo.

Staff: È stata arruolata 1 ricercatrice.

Coordinamento scientifico: Paolo Pezzino.

Esiti: censimento dei più significativi musei, luoghi di memoria e istituzioni culturali in Europa (esclusa l’Italia) dedicati alla Resistenza e alla Seconda Guerra Mondiale.

Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (1918-1922)

Il progetto è stato realizzato grazie a un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali e in collaborazione con Giunta Centrale per gli Studi Storici (GCSS) e Associazione Italiana di Public History (AIPH). La ricerca nazionale sulle violenze politiche del primo dopoguerra italiano ha permesso di censire e inserire in una banca dati georeferenziata circa 3500 episodi registrati in Italia tra la fine della 1° guerra mondiale e la marcia su Roma. La prima fase della ricerca si è conclusa con il convegno del 18-19 settembre a Roma. A ottobre è iniziata una seconda fase della ricerca, volta a implementare le notizie della banca dati su aree particolarmente dense di avvenimenti, quali ad esempio l'Emilia-Romagna.

Staff: Sono stati arruolati 10 ricercatori.

Coordinamento scientifico: Giulia Albanese e Matteo Mazzoni, con il comitato scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Esiti: La pubblicazione del portale Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (www.reteparri.it/atlanteviolenzepolitiche): la banca dati ha totalizzato circa 4mila visualizzazioni dal momento della sua pubblicazione, ovvero giugno 2023, con un migliaio di utenti unici e circa 3mila sessioni con coinvolgimento, indice di una navigazione molto profonda. *Reading Di rosso e di nero* Le violenze politiche del primo dopoguerra, prodotto in collaborazione con Farneto Teatro: un viaggio tra episodi e memorie del quadriennio 1919-1922, scritto e recitato da Elisabetta Vergani con musiche originali di Sara Calvanelli. Dopo l'anteprima assoluta il 10 giugno al Teatro Alfieri Firenze, sono seguite le repliche del 9 settembre alla Villa Hériot di Venezia e il 27 settembre nella sala consiliare del Comune di Milano.

Resistance Through Their Eyes

Si tratta di un progetto finanziato dal programma dell'UE Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV). Gli obiettivi sono molteplici: la realizzazione di una mostra itinerante e digitale e una serie di eventi per i giovani. La mostra racconta le biografie di diverse figure di spicco che hanno collaborato alla Resistenza in alcune città europee (Milano, Amsterdam, Monaco, Cracovia) e la finalità è legata alla conoscenza delle diverse prospettive di partigiani e partigiane che si sono impegnati in atti di Resistenza contro il nazifascismo.

Capofila del progetto è Liberation Route Europe (LRE) e sono coinvolti quattro paesi partner: Verzetsmuseum Amsterdam (NL), Weisse Rose Stiftung e.V (DE), Muzeum Armii Krajowej (PL), Comune di Milano e come partner associato Istituto nazionale Ferruccio Parri. Per l'Italia il Comune di Milano è partner di progetto e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri è consulente scientifico del progetto. L'associazione Enigmap, coinvolta nel progetto dal Comune di Milano, ha sviluppato un urban game

pensato per la scuola primaria: il gioco è articolato attorno alla risoluzione di alcuni enigmi ed è stato ideato sulla base delle biografie di partigiani e partigiane italiani.

Staff: È stata arruolata 1 ricercatrice.

Coordinamento scientifico: Rémy Praud.

Esiti: La mostra Resistance Through Their Eyes, in italiano e inglese, allestita in Casa della memoria dal 19 marzo al 14 aprile 2024; un urban game interattiva per far immergere i giovani nella storia della Resistenza milanese; un PCTO legato allo studio delle biografie presentate nella mostra.

Odonomastica coloniale a Milano

Il progetto è stato promosso dall'Area Mudec-Museo delle Culture, Progetti Interculturali e Arte nello Spazio Pubblico del Comune di Milano. L'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha curato la ricerca: attraverso la ricognizione presso l'archivio storico comunale sulle delibere relative alle intitolazioni di vie e piazze legate alla storia coloniale per il periodo 1923-45, sono state redatte circa 100 schede storiche su strade e piazze cittadine intitolate a militari, esploratori, battaglie, città e altre località o persone connesse alla storia coloniale italiana. Queste sono state inserite in una [mappa](#) che geolocalizza i lemmi.

I risultati sono stati presentati e discussi in occasione di un convegno nel febbraio del 2024 a Palazzo Marino.

Staff: È stata arruolata 1 ricercatrice.

Coordinamento scientifico: Nicola Labanca.

Esiti: Il portale <https://storymaps.arcgis.com/stories/e087792474d24dd5be0fa7015298e811>; i risultati sono stati presentati e discussi in occasione di un convegno nel febbraio del 2024 a Palazzo Marino.

Museo Nazionale della Resistenza

Nel 2023 è avanzata la progettazione del Museo nazionale della Resistenza, la cui responsabilità scientifica è affidata all'istituto nazionale, e in particolare a Paolo Pezzino per il primo piano, a Nicola Labanca per il secondo, a Claudio Della Valle per il terzo. Dopo l'approvazione nel 2022 del Documento di progettazione preliminare (DPP2), è in corso di elaborazione il DPP3, che, dopo essere sottoposto al comitato degli esperti nominato dalle varie associazioni, ed essere approvato dal Comitato di supervisione, verrà inviato a Herzog&Demeuron per la definizione del progetto museologico.

Tutti gli istituti della rete sono stati informati dell'avanzamento del progetto attraverso gli organi (Consiglio di Indirizzo e Consiglio generale) e sono stati invitati a collaborare con il costituendo museo attraverso una prima ricognizione dei materiali che confluiranno nel costituendo Museo. Il cantiere è stato avviato nella primavera del 2023. Comune e MIC hanno approvato una variante di progetto per accogliere le istanze di salvaguardia del verde del Comitato cittadino. Il progetto museologico invece deve essere ancora finanziato dal MIC, e rimane indefinita la composizione del futuro organo gestionale.

Tutti gli istituti sono coinvolti nella fase di ricerca dei materiali per l'esposizione.

Staff: Sono arruolati, dal MIC, 6 ricercatori.

Coordinamento scientifico: Paolo Pezzino, Nicola Labanca, Claudio Dellavalle.

Esiti: Documento di progettazione preliminare (DPP2)

Attività scientifiche e culturali: Convegni e seminari

Convegni

Tutti i convegni sono stati realizzati in collaborazione con diversi istituti della rete presenti sul territorio. Gli incontri hanno offerto occasione di presentare i risultati del lavoro di chi fa ricerca nella rete, offrendo importanti contributi al confronto tra Istituti, ricercatori/ricercatrici e altri soggetti coinvolti sulle ricerche sviluppate.

I luoghi del fascismo: storia, interpretazione, tessuto urbano, memoria

Roma, 7 febbraio 2023

Organizzato da: IRSIFAR Roma, Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Roma Culture | Biblioteche, Casa della Memoria e della storia di Roma.

Giornata di studi e formazione dedicata alle recenti ricerche storiche sul fascismo, con particolare riguardo a quelle coordinate e raccolte nel recente volume *I luoghi del fascismo. Memoria, politica, rimozione* a cura di Giulia Albanese e Lucia Ceci (Viella 2022).

La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata

Brescia, 16-17 marzo 2023

Organizzato da: Fondazione Luigi Micheletti e Istituto nazionale Ferruccio Parri

Con il patrocinio di: Comune di Brescia; Provincia di Brescia; Università degli Studi di Brescia; Università Cattolica del Sacro Cuore

In collaborazione con: Casa della Memoria di Brescia; Fondazione Clementina Calzari-Trebeschi.

Il convegno è stata l'occasione per riprendere temi che da tempo hanno costituito un intero filone di ricerca sul periodo fascista per il quale la Fondazione Micheletti e Brescia sono note in campo non solo nazionale. □

Apparati e centri di potere nella Repubblica sociale italiana: politiche e conflitti

Forlì, 30 marzo - 1 aprile 2023

Organizzato da: Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì-Cesena

In collaborazione con: Istituto nazionale Ferruccio Parri

Con il patrocinio di: Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena e ANPI nazionale.

Dedicato alla dimensione "istituzionale" della Repubblica sociale italiana (Rsi), l'evento si propone come un appuntamento di rilievo scientifico nazionale, con l'intervento di oltre trenta storici e ricercatori da tutto il Paese.

Italiani brava gente? Angelo Del Boca e la storia del colonialismo italiano

Milano, 25 maggio 2023

Organizzato da: ILSC - Istituto lombardo di Storia contemporanea

In collaborazione con: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Comune di Milano - Milano è memoria, Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena

Con il sostegno di: Intesa Sanpaolo, Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali - MIC, Fondazione di Comunità Milano.

Il convegno ha discusso l'eredità delle ricerche di Angelo Del Boca (1925-2021), noto soprattutto per aver innovato lo studio storico del passato coloniale nazionale, cui si è dedicato ininterrottamente

dagli anni Sessanta in poi. Il suo volume *Italiani brava gente?* fu un successo editoriale. Memorabili le sue rivelazioni sull'uso fascista dei gas nella guerra d'Etiopia, anche in polemica con Indro Montanelli.

Per un atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano

Roma, 18 - 19 settembre 2023

Organizzato da: Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Giunta Centrale per gli Studi Storici, Associazione Italiana di Public History, Irsifar, Casa della memoria e della storia di Roma.

Con il contributo di: Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni.

Il convegno conclude il progetto “Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano (1918-1922)”, che ha realizzato una ricerca nazionale e una [banca dati online](#) con schede storiche georeferenziate sugli episodi di violenza politica, a partire dalle carte di ACS.

Guerra in Ucraina: Italia e Europa

Torino, 21-22 settembre 2023

Organizzato da: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti' e Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Polo del '900

La ricomparsa della guerra al centro dell'Europa non solo incide sul piano delle relazioni internazionali, ma modifica anche quelle interne di ogni paese coinvolto. Questioni elementari, come il cibo, il riscaldamento, la disponibilità di risorse per le famiglie e le imprese sono messe in discussione dal conflitto. Anche la dimensione pubblica ne risulta pesantemente condizionata e per tutti i paesi si generano difficoltà nella gestione dell'agenda quotidiana mentre si accende il dibattito sulle scelte da compiere. Questioni che ovviamente toccano e condizionano anche le scelte dell'Unione europea e implicano discussioni sulle linee da seguire nel coordinare le scelte dei singoli stati dell'Unione. Istoreto e l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, grazie alla disponibilità del Polo del '900, hanno proposto due giornate di approfondimento su alcune delle questioni più rilevanti che la guerra ha posto e sta ponendo al nostro paese e all'Europa.

L'Italia del 1943. La stagione dell'incertezza

Firenze, 9 - 10 novembre 2023

Organizzato da: Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea, Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Consiglio regionale della Toscana

Con il contributo di: Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali - MIC.

Convegno organizzato in occasione dell'80° anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943, presso l'Auditorium del Consiglio regionale della Toscana.

All'interno di una cronologia ampia (marzo-autunno 1943), il convegno ha esaminato il tema dell'incertezza che segna lo Stato e gli italiani nel passaggio tra il crollo del fascismo e l'attesa di un dopo da definire, che ha nell'armistizio una data simbolica. Tuttavia, l'armistizio non esaurisce la complessità dei molti processi in atto. Nella consapevolezza della vastità dei temi, le tre sessioni affrontano tre prospettive enucleando i temi essenziali, in un fecondo intreccio fra storia politica, sociale e culturale.

La Resistenza degli Internati Militari Italiani

Bari, 17-18 novembre 2023

Organizzato da: Istituto nazionale Ferruccio Parri e ANPI

Con il patrocinio di: Comune di Bari, Regione Puglia, Università degli studi di Bari "Aldo Moro"

Convegno promosso da ANPI e Istituto nazionale Ferruccio Parri col patrocinio del Comune di Bari, della Regione Puglia e dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", nell'ambito delle iniziative tese a celebrare l'Ottantesimo anniversario della Resistenza.

L'incontro, che si è avvalso del contributo di importanti studiosi, ha inteso approfondire la drammatica condizione vissuta dagli Internati militari Italiani e il loro originale contributo alla Resistenza come all'impegno militare degli Alleati anglo-americani profuso nella sconfitta del nazi-fascismo nel corso del secondo conflitto bellico mondiale.

Cantieri della Resistenza e Premio Pavone 2023

Milano, 30 novembre - 1 dicembre 2023

Organizzato da: Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Comune di Milano, Casa della Memoria

Con il contributo di: Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali - MIC.

Appuntamento biennale di riflessione e confronto storiografico sul tema della Resistenza. Sono state presentate nuove ricerche sui temi dell'antifascismo e della Resistenza, in Italia e in Europa, durante la Seconda guerra mondiale (incluse le forme di resistenza legate alle deportazioni e all'internamento) e le vicende relative al periodo della ricostruzione democratica postbellica e della giustizia di transizione.

Nell'occasione, La giuria della [terza edizione del Premio Claudio Pavone](#) – composta da Giulia Albanese, Chiara Colombini, Filippo Focardi, Nicola Labanca, Paolo Pezzino – ha completato l'analisi delle nove proposte pervenute e ha assegnato il premio a pari merito a:

- Lidia Celli, per la sua ricerca intitolata *Giudicare, punire, normalizzare. Collaborazioniste e partigiane tra Bologna, Forlì e Ravenna (1944-1955)*.
- Iara Meloni, per la sua ricerca intitolata *Nella provincia selvaggia. Giustizia, vendetta e memoria nel "triangolo rosso"*.

Seminari

Guerra alla guerra. Decostruire le ideologie della guerra, articolare il pensiero della pace.

Bari, 2 maggio - 21 giugno 2023

Organizzato da: Accademia delle Belle Arti di Bari

In collaborazione con: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Ipsaic Bari, Isrec Bergamo, Centro Studi Torre di Nebbia Altamura.

Il seminario, aperto a tutti gli/le studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bari, comprende quattordici incontri dedicati a filosofi, storici, sociologi che si sono confrontati con la critica alle ideologie di guerra e alla riflessione sulla pace.

Resistance Through Their Eyes Project. Historical seminar

Lione (Francia), 25 maggio 2023

Organizzato da: Liberation Route Foundation

In collaborazione con: Verzetsmuseum Amsterdam (NL), Weisse Rose Stiftung e.V (DE), Muzeum Armii Krajowej (PL), Comune di Milano, Istituto nazionale Ferruccio Parri

Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto RTTE - Resistance Through Their Eyes attraverso la call "European Remembrance - CERV-2022-CITIZENS-REM".

Lo studio della Resistenza durante la Seconda guerra mondiale è un argomento importante e complesso, esplorato spesso da una prospettiva nazionale o regionale. Il seminario, realizzato nell'ambito del progetto Resistance Through Their Eyes, intende offrire una prospettiva comparativa, esplorando le somiglianze e le differenze nei movimenti di Resistenza nei diversi paesi europei.

Fascism, Resistance and Memory in the 21st Century. Italian Studies from an international perspective

Tokyo (Giappone), 1 luglio 2023

Organizzato da: HIPS - History in the Public Sphere

Con la collaborazione di: Università di Firenze, Central European University, Austria - Hungary, Tokyo University of Foreign Studies, Japan, University Nova Lisbon, Portugal, Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Al seminario è intervenuta online Giulia Ambanese, a nome del comitato scientifico dell'Istituto, per presentarne la storia e le attività di ricerca, conservazione, didattica.

Memorie coloniali e storie orali nelle città italiane. Metodi ed esperienze

Milano, 26 ottobre 2023

Organizzato da: Mudec – Ufficio Progetti Interculturali, Reti e Cooperazione e Ufficio Arte negli Spazi Pubblici.

Con la collaborazione di: Istituto nazionale Ferruccio Parri, AISO - Associazione italiana di storia orale.

Seminario di storia orale per condividere metodologie e pratiche sulla raccolta e conservazione di fonti orali intorno ai temi della storia coloniale.

Un'altra storia è possibile? Nodi storici del Novecento al vaglio dell'analisi storiografica e dell'utilizzabilità didattica

Piacenza e Vigevano, 2 - 4 novembre 2023

Organizzato da: ISREC Piacenza, Istituto nazionale Ferruccio Parri.

VIII edizione del Convegno sulla storia e il suo insegnamento nell'era digitale.

Convegni e seminari patrocinati

Antonio Gramsci e il fascismo in tempo reale

Milano, 4 maggio 2023

Organizzato da: Università degli studi di Milano

In collaborazione con: Milano è memoria; Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (ANED); Casa della Cultura; Fondazione Anna Kuliscioff; Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC); Fondazione Memoria della Deportazione; Laboratorio LAPSUS; Istituto di storia dell'età contemporanea (ISEC); Istituto nazionale Ferruccio Parri; Istituto lombardo di Storia Contemporanea; La Cittadella degli Archivi del Comune di Milano.

Nell'ambito delle iniziative Ricordando Federico Chabod, Lectio magistralis di Leonardo Rapone intitolata "Antonio Gramsci e il fascismo in tempo reale".

Staffette partigiane in Fondazione AEM

Milano, 28 novembre 2023

Organizzato da: Fondazione AEM, CRA2A - Circolo ricreativo A2A

Con il patrocinio di: Fondazione ISEC, Istituto nazionale Ferruccio Parri, Filctem CGIL Milano, Insieme in A2A, Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana, Associazione Caffè delle ragazze, CELAEM, Amici Museo Resistenza Montefiorino.

Seconda edizione del convegno "Staffette partigiane", a cura del CRA2A, per ricordare le donne che hanno combattuto per la Resistenza, dando un contributo fondamentale alla lotta per la Liberazione in Italia.

In questa edizione, oltre al ruolo cruciale delle staffette partigiane e alla presentazione del ciclovaggio 2023 per ricordare chi ha combattuto per la Resistenza, oggetto specifico degli interventi e della riflessione è stata la libertà di stampa con un focus sul portale “Stampa clandestina. Banca dati sui periodici della Resistenza”.

Attività scientifiche e culturali: Pubblicazioni

Collana editoriale in collaborazione con Viella

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati nella collana dell’Istituto presso la casa editrice Viella i seguenti volumi:

- Isabella Insolubile, *La prigionia alleata in Italia (1940-1943)*, Roma, Viella, 2023
- Marco De Paolis, Paolo Pezzino, *Monte Sole Marzabotto: il processo, la storia, i documenti*, Roma, Viella 2023.

Italia contemporanea

Periodico quadrimestrale dell’Istituto Nazionale Ferruccio Parri e della sua rete, esce ininterrottamente dal 1949. Si tratta di una delle riviste di storia contemporanea più longeve e prestigiose d’Italia, classificata in fascia A dall’Anvur. Nel corso del 2023 sono stati pubblicati i fascicoli 301 (aprile), 302 (agosto) e 303 (dicembre). La rivista è attualmente edita da Franco Angeli e diretta da Enrica Asquer, Alessio Gagliardi (coordinatore), Alessandra Gissi, Toni Rovatti. Gli articoli, parzialmente in forma Open Access, sono disponibili sul portale reteparri.it e sul [sito dell’editore](#).

All’inizio del 2023 ha avuto una discreta attenzione mediatica da parte de *Il Manifesto*, *Il Sole 24 ore* e *Radio radicale* fascicolo numero 300 pubblicato nel dicembre 2022: il fascicolo è stato inoltre presentato in diversi istituti della rete.

Nel 2023 è stato rinnovato il contratto di edizione con Franco Angeli, tra le principali novità: durata contratto 6 anni; confermata sezione in open access (2/4 articoli, saggi di ricerca e/o note di discussione, la rassegna bibliografica); confermata possibilità di pubblicazione di Yearbook con una selezione di articoli tradotti in lingua inglese; avvio sul portale dell’editore di una sezione dedicata agli

articoli on line first e la pubblicazione del primo articolo nel dicembre 2023
(<https://www.francoangeli.it/riviste/articolo/73386>).

Novecento.org

Anche nel 2023 la rivista online di didattica della storia ha pubblicato due numeri. Le visualizzazioni degli articoli confermano il trend molto positivo dell'anno precedente: i contatti mensili sono circa 25.000, con circa 70.000 visualizzazioni di pagina e 200.000 "eventi" (con eventi si intende click sulla pagina, scroll, download, ecc.). La rivista semestrale di didattica della storia online, ha pubblicato nel corso del 2023 i numeri 19 (chiuso a giugno) e 20 (chiuso a dicembre). Oltre agli articoli delle rubriche "Pensare la didattica", "Didattica in classe" e "Storia pubblica", sono stati pubblicati tre dossier di approfondimento: Insegnare (in) Europa. Prospettive, metodologie, risorse per la storia (curato da Aldo Salassa e Igor Pizzirusso); La guerra in Ucraina: la storia, il presente (curato da Gianluca Fulveti, Aldo Salassa e Igor Pizzirusso); Videogiochi, storia e rapporto con il pubblico: Mod, forum, social network (curato da Igor Pizzirusso).

Attività didattica e formazione

Le attività didattiche dell'istituto seguono il calendario scolastico e non quello solare: si forniscono ugualmente alcuni dati sul periodo gennaio/dicembre 2023.

Commissione didattica

La Commissione didattica si è occupata di programmare gli appuntamenti annuali per la formazione dei docenti (organizzazione dei Cantieri della didattica e della Summer School 2023), di interloquire con il Ministero dell'istruzione nell'ambito del Comitato paritetico (elaborazione del nuovo protocollo di intesa triennale 2023-2026 tra il Ministero e la Rete Parri), di elaborare il "Manifesto per l'educazione civica".

Attività istituzionali

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha preso parte alle seguenti attività istituzionali:

- partecipazione al Tavolo tecnico-scientifico della didattica della storia diretto dall'Ufficio scolastico regionale Lombardia per l'elaborazione di un curriculum verticale per la didattica della storia e l'educazione civica;
- coordinamento delle attività della Rete Nazionale: aggiornamento della piattaforma Sofia-Istruzione; raccolta delle relazioni sulle attività didattiche degli istituti della Rete ed elaborazione della rapporto nazionale per l'anno scolastico 2022-2023; elaborazione del piano annuale della Rete per l'anno scolastico 2023-2024;
- partecipazione al Comitato paritetico MIM-Parri.

Cantieri della didattica “Didattica, storia e intelligenza artificiale” | *Bologna, maggio/giugno 2023*

La quarta edizione dei Cantieri della Didattica, organizzata insieme all'Istituto storico Parri di Bologna, era stata originariamente progettata come unica giornata di lavoro in presenza, prevista il 17 maggio 2023. L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna in quei giorni ha invece imposto di tenere la sessione mattutina da remoto e di rimandare la sessione pomeridiana di Workshop a un secondo momento. Il 17 maggio docenti distaccati e responsabili didattici della rete Parri hanno quindi potuto ascoltare su piattaforma Zoom le relazioni esperte di Claudia Villani, Paolo Ceccoli ed Edoardo Fleischner, dedicate ai temi al centro della riflessione in cantiere (ovvero didattica, storia e intelligenza artificiale). Il 20 giugno, finalmente in presenza e ospiti dell'Istituto Parri di Bologna, i contenuti di queste relazioni sono stati rielaborati nei tavoli tematici.

Summer School “Didattica della storia e territorio. Paesaggi, luoghi di memoria, musei diffusi” | *Reggio Emilia, 29/31 agosto 2023*

Altro appuntamento didattico nazionale, giunto alla 10^a edizione, è la Summer School, aperta a tutti/e i/le docenti di ogni ordine e grado. Il corso ha replicato la modalità ibrida già sperimentata con successo nel 2022. Al centro della riflessione, il tema della Didattica della storia legata al territorio, tra paesaggi, luoghi di memoria e musei diffusi. Sede dell'appuntamento del 2023 sono stati il Museo Cervi di Gattatico (29 e 30 agosto) e la Sinagoga di Reggio Emilia (31 agosto).

La summer è stata molto partecipata con circa 90 iscrizioni, in larga parte in presenza (oltre 60).

Attività didattiche per le scuole di Milano e provincia

Nel settembre 2023 è stato elaborato il secondo Piano dell'offerta formativa rivolto alle scuole di Milano.

● **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO):** Liceo scientifico Cremona; Liceo classico Manzoni, Liceo classico Carducci. I percorsi si rivolgono a tutti gli studenti delle classi coinvolte e non solo ai singoli. Nei progetti sono incluse alcune lezioni introduttive di carattere storico sui periodi interessati dal percorso e sulla storia e il patrimonio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

● **Attività didattiche con studenti/studentesse:** "In treno per la memoria": organizzazione del viaggio a Mauthausen, progettazione del seminario residenziale a Fossoli (16-17 gennaio 2023), gestione dell'attività formativa (fase preparatoria e restituzione) per studenti dell'Istituto Feltrinelli di Milano, partecipazione al viaggio marzo 2023.

● **Corsi di formazione per insegnanti:** corso "Valorizzare il giorno della memoria" (Milano-Brescia, gennaio-febbraio 2023); seminario provinciale di presentazione del volume "Didattica della storia e consapevolezza di cittadinanza" (febbraio 2023); tavola rotonda "Libertà di stampa e divulgazione storica. I giornali clandestini e gli scioperi del 1943-1944" (marzo 2023); corso "Giocare (con) la storia" (aprile 2023); corso "Studiare la Costituzione con il debate" (maggio 2023); corso "Memorie contese", organizzato in collaborazione con gli istituti storici di Bergamo, Brescia e istituto lombardo (novembre 2023); XI edizione del corso "Cinema e storia", organizzato in collaborazione con Umanitaria, IRIS e gli istituti storici di Bergamo e Mantova (ottobre-dicembre 2023).

● **Urban Game Milano 45:** nato come esperienza ludica rivolta alla cittadinanza, l'urban game *Milano45* si è evoluto come attività didattica e ha visto quest'anno la partecipazione di circa 130 studenti e studentesse degli Istituti Curie-Sraffa di Quarto Cagnino, Carducci di Milano e Balbo-Pallini di Casale Monferrato (AL). Per tutte e tre le scuole è stata realizzata anche un'attività di briefing o debriefing, a seconda delle richieste.

Tirocini

Nel corso del 2023 l'Istituto nazionale Parri ha attivato due tirocini curriculari, uno nell'ambito del Master in Comunicazione storica dell'Università degli studi di Bologna, l'altro nell'ambito del Master di Public History dell'Università degli studi di Milano. La tirocinante dell'Università di Bologna ha poi proseguito la sua collaborazione con l'Istituto attraverso un tirocinio extracurricolare.

Digital history e Public history

Risorse digitali

Per quanto riguarda le piattaforme web, l'Istituto nazionale ha continuato a gestire il portale della rete all'indirizzo www.reteparri.it. Al suo interno la redazione telematica ha valorizzato gli eventi e i progetti degli istituti inserendoli nella sezione "in evidenza" e nelle relative aree tematiche del portale, in particolare durante i periodi più densi e caratterizzanti della nostra attività (ovvero le date del calendario civile e, per quest'anno, il centenario della marcia su Roma).

Nel corso degli anni l'Istituto ha sviluppato numerose banche dati digitali per le quali è consueto l'aggiornamento e l'implementazione di nuovi contenuti. Le banche dati attualmente gestite dall'Istituto sono ormai 11:

1. *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*
2. *CAS - Corti d'Assise Straordinarie*
3. *Stampa clandestina 1943 - 1945*
4. *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana*
5. *Oggi in Spagna, domani in Italia*
6. *La presenza alleata in Italia*
7. *Guerra in Italia 1943 - 1945*
8. *I Partigiani d'Italia. Lo schedario delle commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza*
9. *Archivio digitale Ferruccio Parri*
10. *I luoghi della memoria dell'Italia fascista*
11. *Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra* - uno degli esiti del progetto di ricerca con il contributo del Consiglio dei ministri.

L'*Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia* si conferma ancora una volta lo strumento più apprezzato e partecipato dai pubblici in rete, con circa venti segnalazioni annuali da parte degli/delle utenti, alle quali l'Istituto si impegna a dare riscontro mediante supplementi di ricerca ed eventuale inserimento di nuove schede nel database.

L'Istituto gestisce e manutene anche due mostre online: *MilanoLibera* (<https://www.milanolibera.it/>), realizzata tra il 2020 e il 2021 insieme al comune di Milano e alle associazioni di Casa della Memoria,

e *Eine andere Italienische Reise* (<https://www.unaltroviaggioinitalia.it>), estensione e versione digitale dell'omonima mostra fisica e tuttora itinerante in Italia e in Germania .

Giochi

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri è attivo da anni sia nella riflessione teorica sul rapporto tra ambito ludico e sapere storico, sia nella progettazione e nel sostegno a esperienze ludiche di grande qualità e significato.

Nel corso del 2023 l'Istituto ha dato il proprio sostegno allo sviluppo dei seguenti giochi:

- l'urban game [Operazione Isola](#) prodotto da Laboratorio Lapsus
- il gioco da tavolo [Repubblica ribelle](#) prodotto dal Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino
- l'urban game [I segreti ribelli di Milano](#) prodotto da EnigMap e Comune di Milano nell'ambito del progetto *Resistance Through Their Eyes*

Festival Ti porto al Parri. Storia, reading, musica, talk, tour in archivio

Casa della Memoria, Milano, 14 novembre - 3 dicembre 2023

A cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri e Farneto Teatro

Con la collaborazione di: Comune di Milano

Con il contributo di: ANPI - Milano, Comieco - Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, Coop Lombardia, Milano è memoria

In collaborazione con: Casa della Memoria, Milano

Dal 14 novembre al 3 dicembre 2023, si è svolto alla Casa della Memoria di Milano il primo festival dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri: due settimane di teatro, musica e incontri per esplorare la storia e la memoria del Novecento, con la direzione artistica dell'associazione Farneto Teatro e con il sostegno del Comune di Milano e di Milano è memoria. Il festival è stato realizzato in occasione del trasloco del patrimonio documentario dell'Istituto negli spazi di Casa della Memoria. È stato proposto al pubblico un palinsesto di spettacoli teatrali e musicali, tutti gratuiti, e incontri e visite in archivio che hanno portato in poco più di due settimane oltre 400 persone alla Casa della Memoria. Segue il programma completo dell'iniziativa.

Spettacoli

[Stonebreakers, di Valerio Ciriaci \(Italia, 2022, 70'\)](#)

14 novembre 2023

Proiezione del documentario di produzione italiana-statunitense sul movimento Black Lives Matter e sull'abbattimento delle statue che celebrano il passato coloniale negli Stati Uniti.

Il golpe, di e con Elisabetta Vergani e Danilo De Biasio

21 novembre 2023

Reading teatrale che racconta il colpo di stato in Cile a cinquant'anni dall'11 settembre 1973.

Canti e lettere della Resistenza, a cura di Compagnia Op.64 Solocanto

26 novembre 2023

Laboratorio di canto corale e spettacolo teatrale partecipato che ripercorre la storia della Resistenza attraverso i canti e le ultime lettere dei condannati a morte.

La strada nel bosco. Le italiane e gli italiani raccontano l'armistizio, a cura di Claudio Jampaglia e Elisabetta Ruffini

30 novembre 2023

Live podcast dedicato all'armistizio dell'8 settembre 1943, con Martina Ghezzi e Daniele Bettini.

Ellis in Wonderland – Free for all, Marco Fior Trio

venerdì 1° dicembre, h. 19:30

Concerto del trio jazz di Marco Fior dedicato a Giovanni Pesce con le musiche di Don Ellis.

Di rosso e di nero. Le violenze politiche del primo dopoguerra, di e con Elisabetta Vergani, musiche dal vivo Sara Calvanelli

domenica 3 dicembre, h. 19:30

Reading teatrale che racconta l'uso della violenza politica dalla fine della prima guerra mondiale alla Marcia su Roma del 1922.

Presentazioni di libri e talk

Storia passionale della guerra partigiana di Chiara Colombini, Laterza 2023

19 novembre 2023

Con Chiara Colombini e Carlo Greppi (nell'ambito di Bookcity Milano 2023).

La prigionia alleata in Italia 1940-1943 di Isabella Insolubile, Viella 2023

22 novembre 2023

Con Isabella Insolubile e Mario Calabresi.

Sopra il vostro settembre. Progetto di public history sulla memoria cilena a cura di Elio Catania

21 novembre 2023

Discussione con Elio Catania del progetto nell'ambito del Master di Public History dell'Università di Modena e Reggio Emilia, supportato dall'Associazione Lapsus:

<http://www.sopraivostrossettembre.com/>.

Resistenza in gioco

29 novembre 2023

Un incontro per confrontare diverse esperienze ludiche basate sulla storia della Resistenza. In collaborazione con Laboratorio Lapsus.

Visita in archivio e in biblioteca

21 novembre 2023

Aperta a tutta la cittadinanza su prenotazione.

Incontri e visite guidate

Oltre agli incontri già citati che rientrano nel programma del festival *Ti porto al Parri*, nel corso del 2023 l'Istituto ha organizzato presentazioni di libri, talk e altri incontri alla Casa della Memoria di Milano e online, e ha collaborato alla realizzazione di incontri rivolti al pubblico in altre sedi.

Incontri e presentazioni di libri in Casa della Memoria

Presentazione del volume **La strategia della tensione tra piazza Fontana e l'Italicus**, a cura di Marco Cuzzi, Mirco Dondi e Domenico Guzzo (Biblion edizioni 2022).

16 gennaio 2023

A cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri e Associazione Piazza Fontana - 12 dicembre '69.

Libertà di stampa e divulgazione storica. I giornali clandestini e gli scioperi del 1943-1944

14 marzo 2023

A cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri e Fondazione ISEC.

Tavola rotonda sul tema della libertà di stampa tra attualità e storia

Presentazione del volume **Giorni di tarda estate. Guerra civile nell'Italia del duce**, di Luigi Ganapini (BFS Edizioni, 2022)

2 maggio 2023

A cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Presentazione del volume **Alberto Mortara. L'economia, l'antifascismo, il cinema**, a cura di Giulio Bursi e Fabrizio Trisoglio (Fondazione ISEC – Mimesis editore 2023)

9 maggio 2023

A cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Fondazione AEM, Fondazione ISEC.

Ciclo di incontri “I Giovedì del Parri”

Nel corso del 2023 è proseguito il ciclo online *Giovedì del Parri* iniziato nel 2021, con due appuntamenti dedicati alla storia dell'Ucraina, della Russia e dell'Europa orientale.

25 maggio 2023

Presentazione del volume **Il protocollo segreto. Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia**, di Antonella Salomoni (Bologna, il Mulino, 2022).

8 giugno 2023

Presentazione del volume **L'Ucraina e Putin tra storia e ideologia**, di Andrea Graziosi (Roma-Bari, Laterza, 2022).

Altri incontri

Incontro informativo online sul risarcimento per i crimini di guerra

12 maggio 2023, online

A cura di: Istoreco

In collaborazione con: Istituto nazionale Ferruccio Parri

Incontro dedicato al Decreto Legge n. 36/2022, art.43, che prevede la costituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo di 50 milioni di euro dal Pnrr, per pagare i risarcimenti dei danni derivanti da crimini di guerra commessi dalla Germania nazista.

Sentieri di libertà

7-10 settembre 2023, Casa della Memoria di Servigliano

A cura di: Casa della memoria di Servigliano e Fondazione San Martino Trust.

Programma di iniziative per l'ottantesimo anniversario dell'armistizio di Cassibile.

L'altra Resistenza: la scelta di pace dei militari italiani

23 novembre 2023, sala BCC, Sesto San Giovanni

A cura di: Aned Sesto San Giovanni, ANPI, Fondazione ISEC, Istituto nazionale Ferruccio Parri

Incontri patrocinati

Resistenti ebrei d'Italia, parte II. Liliana Picciotto in dialogo con Mario Calabresi

18 aprile 2023, Memoriale della Shoah, Milano

A cura di: Fondazione CDEC

Con il patrocinio di: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

“Precarie e precari. Una storia di lunga durata?”

11 dicembre 2023, Camera del Lavoro, Milano

Eloisa Betti e le sue ricerche. Dialogo con Fiorella Imprenti e Elisabetta Ruspini.

A cura di: Fondazione Elvira Badaracco, Archivio del Lavoro

“Sibille per i nostri tempi”

11 dicembre 2023, Camera del Lavoro, Milano

Incontro con Silvia Ballestra in dialogo con Valeria Palumbo. Attorno al volume *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu*.

A cura di: Fondazione Elvira Badaracco, Archivio del Lavoro

Spettacoli

Oltre a quelli inclusi nel palinsesto di *Ti porto al Parri*, nel corso del 2023 l'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha prodotto, ospitato e patrocinato alcuni spettacoli teatrali.

Una stanza tutta per sé

7 marzo 2023, Casa della Memoria di Milano

A cura di: Farneto Teatro

Reading di e con: Elisabetta Vergani

Musiche originali dal vivo: Sara Calvanelli

Tratto dal romanzo omonimo di Virginia Woolf.

Canti e lettere della Resistenza: reading partecipato

14 aprile 2023, Casa della Memoria di Milano

A cura di: Compagnia Op.64 Solocanto

Promosso da: Istituto nazionale Ferruccio Parri, ANPI provinciale di Milano

In collaborazione con: Casa della Memoria

Con il contributo di: Fondazione Cariplo

Reading partecipato e laboratorio teatrale per celebrare l'anniversario della Liberazione. Il reading è stato riproposto in autunno nell'ambito di *Ti porto al Parri*.

Di rosso e di nero. Le violenze politiche del primo dopoguerra

Sedi varie, 2023

A cura di: Farneto Teatro e Istituto nazionale Ferruccio Parri

Promosso da: Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Associazione Italiana Public History e Giunta Centrale per gli Studi Storici

Nell'ambito del progetto: Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano (1919-1922)

Con il contributo di: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni.

Nel corso del 2023, il reading è stato riproposto in diverse sedi:

- Firenze, 10 giugno 2023, anteprima nazionale allo Spazio Alfieri
- Venezia, 9 settembre 2023, in occasione del Festival delle Arti della Giudecca, nello spazio di Villa Hériot – Casa della memoria e della storia di Venezia.
- Milano, 27 settembre 2023, nella sala consiliare di Palazzo Marino, in collaborazione con il Comune di Milano e Milano è memoria.
- Milano, 3 dicembre 2023, alla Casa della Memoria, nell'ambito del festival *Ti porto al Parri*.

Europa e Anti Europa. Storia e attualità del Manifesto di Ventotene

20 maggio 2023, Teatro Sociale di Bergamo

A cura di: Associazione Nuova Europa

Con il patrocinio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Replica dello spettacolo messo in scena al Teatro Elfo Puccini di Milano il 28 ottobre 2022, con letture sceniche del Manifesto di Ventotene.

Mostre

Un altro viaggio in Italia / Eine andere Italienische Reise

Sedi varie, 2023

Mostra a cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Paesaggi della Memoria

Finanziato da: Ambasciata della Repubblica Federale di Germania di Roma tramite il Fondo italo-tedesco per il futuro.

La mostra è il risultato del progetto Riconoscere il passato degli altri, promosso dall'Istituto tra il 2020 e il 2021, finanziato dal Fondo italo-tedesco per il futuro e realizzato con la collaborazione della rete Paesaggi della memoria. La mostra propone un percorso cronologico e tematico tra alcuni luoghi di memoria della Seconda guerra mondiale in Italia: il filo conduttore della narrazione è un dialogo tra due giovani, un'italiana e un tedesco, che in viaggio attraverso la penisola si confrontano sulla storia e sulla memoria dei luoghi visitati, superando stereotipi e false credenze.

Dopo la prima esposizione a Milano nell'aprile 2022, la mostra ha ricevuto richieste di riallestimento per il 2022 (grazie anche a un ulteriore finanziamento da parte del Fondo italo-tedesco per il futuro) e per il 2023, anno in cui la mostra è stata allestita in dieci diverse sedi, nove in Italia e una in Germania. Anche in questo caso, il coinvolgimento degli istituti della rete è stato determinante per la circolazione della mostra, come emerge dalla tabella riassuntiva (segue). Gli Istituti della Rete che hanno ospitato l'esposizione, hanno collaborato nell'organizzazione delle presentazioni, della pubblicizzazione e delle visite guidate per il pubblico e per le scolaresche.

Allestimenti nel 2023

Località	Periodo espositivo	Indirizzo sede espositiva	Ente ospitante
Pescara	Dal 21 dicembre 2022 al 13 gennaio 2023	Fondazione Brigata Maiella, Corso Umberto I, Pescara	Fondazione Brigata Maiella
Modena	Dal 21 gennaio al 12 febbraio 2023	Residenza San Filippo Neri, via Sant'Orsola 52, Modena	Istituto storico di Modena
Lucca	Dal 21 aprile al 15 maggio 2023	Palazzo Ducale di Lucca	ISREC Lucca
Pisa	Dal 22 al 27 aprile 2023	Palazzo La Sapienza - Università di Pisa, via Curtatone e Montanara 15, Pisa	Università degli studi di Pisa
Francoforte (Germania)	Dal 22 aprile al 7 maggio 2023	Netwerk Seilerei, Offenbacher Landstrasse 190, Francoforte	ANPI Francoforte
Carpi (MO)	Fra il 7 maggio e il 9 luglio 2023	Ex Sinagoga, via G. Rovighi 57, Carpi	Fondazione Fossoli
Servigliano (FM)	Dall'8 al 15 settembre 2023	Teatro comunale di Servigliano	Casa della Memoria di Servigliano
Novara	Dal 14 ottobre al 12 novembre 2023	Ex Chiesa di Sant'Agostino, via Mario Greppi 9A, Novara	ANPI Novara
	Dall'1 al 22 dicembre 2023	Istituto tecnico Omar, via Rivolta 2, Novara	ANPI Novara
Udine	Dal 16 al 29 novembre 2023	Palazzo Toppo-Wassermann, via Gemona 92, Udine	Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

Fogli di libertà. Stampa e Resistenza, 1943-1945

Casa della Memoria, Milano, 1 - 21 marzo 2023

Mostra a cura di: Fondazione ISEC, Istituto nazionale Ferruccio Parri

In collaborazione con: Casa della Memoria, Comune di Milano

Con il contributo di: Fondazione Cariplo

A ottant'anni esatti dagli scioperi del marzo 1943 l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, in collaborazione con Fondazione ISEC e con il contributo di Fondazione Cariplo, ha deciso di allestire alla Casa della Memoria di Milano la mostra Fogli di libertà. Stampa e Resistenza, 1943-1945, curata nel 2015 da Giuseppe Vignati e Alberto De Cristofaro.

Al centro dell'esposizione una selezione di fogli periodici, opuscoli e volantini clandestini pubblicati in Lombardia e Piemonte tra il 1943 e il 1945, per ricordare e celebrare la liberazione dal nazifascismo attraverso una particolare forma di resistenza all'oppressione: la rivendicazione della libertà di parola contro ogni censura e spesso a rischio della stessa vita. Insieme ai materiali originali, l'esposizione in Casa della memoria è stata arricchita con un approfondimento di documenti, volantini, fogli clandestini legati alle lotte nelle fabbriche contro il fascismo e l'occupante nazista.

Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti

Fondazione AEM, Milano, 19 aprile - 30 giugno 2023

Mostra a cura di: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Fondazione Anna Kuliscioff

In collaborazione con: Fondazione AEM

Con la partecipazione di: +fortuna

Con il contributo di: Fondazione Cariplo, Milano è memoria - Comune di Milano

In occasione del centenario della marcia su Roma, l'Istituto ha prodotto una mostra dedicata ad Angelo Filippetti, l'ultimo sindaco di Milano prima del fascismo, che è stata riallestita - adeguandola agli spazi - in Fondazione AEM dal 19 aprile al 30 giugno.

La mostra, realizzata dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri e dalla Fondazione Anna Kuliscioff, con il contributo di Fondazione Cariplo e del Comune di Milano attraverso Milano è memoria, ha valorizzato il fondo Filippetti, acquisito in deposito dall'archivio dell'Istituto nel 2014. Dopo il successo dell'esposizione in Casa della memoria nell'autunno 2022.

Podcast

Hai presente il 25 aprile?

Chora Media e Istituto nazionale Ferruccio Parri

Dopo il successo del podcast "Hai presente la Marcia su Roma?" prodotto nel 2022 da Chora Media in collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, la serie è continuata con l'intento di portare consapevolezza sulla storia della Seconda guerra mondiale, del fascismo e della Resistenza fra un pubblico di giovani e giovanissimi.

Seconda puntata dedicata alla Liberazione dal nazifascismo, è stato pubblicato il 21 aprile 2023 da Chora Media su tutte le principali piattaforme: interventi storici di Paolo Pezzino e Chiara Colombini.

Hai presente l'8 settembre?

Chora Media e Istituto nazionale Ferruccio Parri

Terza puntata dedicata all'armistizio dell'8 settembre 1943 (di cui nel 2023 è caduto l'80° anniversario), è stato rilasciato il 2 settembre 2023 da Chora Media su tutte le principali piattaforme: interventi storici di Barbara Berruti e Santo Peli.

La strada nel bosco: le italiane e gli italiani raccontano l'armistizio del settembre 1943

Radio Popolare, Istituto nazionale Ferruccio Parri, Isrec Bergamo

Con la collaborazione degli istituti storici lombardi di Sesto San Giovanni, Pavia, Lodi, Sondrio, Vicenza, Modena, la Fondazione Memoria della Deportazione e l'Archivio nazionale diaristico di Pieve Santo Stefano.

In occasione dell'80° anniversario dell'8 settembre 1943, l'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha realizzato il podcast in cinque episodi: è andato in onda su Radio Popolare tra il 4 e l'8 settembre 2023 ed è stato accompagnato da alcune "incursioni sonore" dedicate all'armistizio che durante il corso della giornata dell'8 settembre interrompevano le regolari trasmissioni di Radio Popolare.

L'Istituto ha concesso il patrocinio al podcast prodotto da Fondazione Museo Storico di Trento intitolato **80 anni dopo: un podcast in tre stagioni sulla Seconda guerra mondiale in Italia**.

Comunicazione

Nel corso del 2023 l'Istituto ha puntualmente dato comunicazione delle proprie iniziative e di quelle degli istituti della rete attraverso i consueti canali: il portale della rete (all'indirizzo www.reteparri.it), la newsletter, le comunicazioni dirette agli associati e agli insegnanti e i social network (l'Istituto Parri è attivo sulle piattaforme del gruppo Meta, Facebook e Instagram, su X - Twitter e su Youtube).

Sul portale della rete la redazione telematica ha valorizzato gli eventi e i progetti degli istituti inserendoli nella sezione "in evidenza" e nelle relative aree tematiche del portale, in particolare durante i periodi più densi e caratterizzanti dell'attività dell'Istituto, come le date del calendario civile.

Rispetto agli scorsi anni si è fatto un uso sporadico degli incontri pubblici online, a cui fanno eccezione i due appuntamenti dei *Giovedì del Parri*. Il formato online è stato invece proficuo per gli incontri di formazione organizzati dalla sezione didattica, per gruppi di interesse ristretti e per gli incontri dei gruppi di lavoro sulla progettazione.

Nell'anno passato hanno quindi avuto particolare rilievo le campagne di comunicazione attraverso i social network, a cui è stato affidato un ruolo fondamentale nel coinvolgimento del pubblico e in particolare dei target di età più giovani (fra i 25 e i 35 anni). La pubblicazione di contenuti social legati a questo obiettivo ha portato a un aumento della copertura. Secondo i dati prodotti dalla piattaforma meta sul 2023: la copertura di Facebook è aumentata del 42,1% mentre quella di Instagram del 133,7%.

Come si può vedere dai dati la copertura su Instagram ha avuto un notevole aumento, questo grazie alla realizzazione di diverse campagne social condivise durante tutto il 2023:

- *Violenze nel primo Dopoguerra*: questa campagna social è iniziata nel marzo con l'obiettivo di raccontare il progetto di ricerca omonimo, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al centro della campagna c'erano gli episodi che sono anche stati oggetto del reading di Elisabetta Vergani e Sara Calvanelli "Di rosso e di nero": i post avevano appunto la doppia finalità di divulgazione storica e di pubblicizzazione delle repliche dello spettacolo.

-
- **Primavera 1945: le sfilate dei partigiani:** questa campagna è stata promossa dalla rete degli istituti lombardi (Isrec Bergamo, Fondazione Isec, Istituto Lombardo di Storia Contemporanea e Istituto Pier Amato Peretta) e aveva la finalità divulgativa nel racconto delle sfilate partigiane successive al 25 aprile 1945 in diverse città della regione con l'ausilio di foto dagli archivi degli istituti.
 - **#CartolinedallaSummer:** questa campagna era una delle azioni della divulgazione della Summer School 2023 "Didattica della storia e territorio: paesaggi, luoghi di memoria, musei diffusi" organizzata dall'Istituto insieme all'Istituto Cervi e Istoreco. Vista l'attenzione dedicata allo studio dei luoghi tra le tematiche affrontate nella Summer, la campagna ha raccontato sia il programma che i luoghi in cui si sarebbe svolta la Summer School come il Museo Cervi e la Sinagoga di Reggio Emilia.
 - **#ApprodoIsola:** La campagna si è concentrata sulla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico per raccontare e promuovere il trasloco del patrimonio dell'Istituto presso Casa della Memoria a Milano. Realizzata tra giugno e ottobre 2023, la campagna ha incluso attività di divulgazione utilizzando documenti dall'archivio Parri e ha coinvolto figure di spicco della cultura e delle istituzioni milanesi, tra cui il sindaco Giuseppe Sala, l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi, Luca Gibillini ed Elena Lattuada (Gabinetto del Sindaco), la Soprintendente archivistica Annalisa Rossi, la Vicepresidente di Fondazione Cariplo Claudia Sorlini, e il direttore di Comieco Carlo Montalbetti.
 - **#TiportoalParri:** strategia comunicativa per pubblicizzare i numerosi eventi che hanno animato il primo festival dell'Istituto: ogni evento è stato pubblicizzato tramite due contenuti social (un'anteprima nella settimana precedente e un remind il giorno precedente). Per questa campagna sono stati realizzati reel originali e post. Due contributi sono stati realizzati con la collaborazione degli sponsor dell'evento: Comieco e Fondazione Cariplo. Tutti i materiali legati alla comunicazione sono stati condivisi anche con le pagine social di Casa della Memoria e del Comune di Milano.
 - **Novecento.org:** un post a settimana è stato dedicato alla rivista di didattica online della Rete. Il post racconta ogni settimana i nuovi contenuti della rivista e rimanda tramite link agli articoli e dossier, questo contribuisce all'aumento delle interazioni con il sito della rivista.

Come conseguenza della crescita delle iniziative promosse dall'Istituto, ma anche per una maggiore attenzione riservata ai rapporti con la stampa, è aumentata l'esposizione mediatica della rete sulla stampa tradizionale. Il festival "Ti porto al Parri", nello specifico, è stato oggetto di attenzione anche da parte della stampa e della televisione: un articolo sulla pagina culturale de "La Repubblica" di Milano è stato pubblicato il 14 novembre 2023, in apertura del festival, e il 2 dicembre 2023 è andato in onda un servizio sul TGR Lombardia.

Estratto del verbale dell'Assemblea dei soci dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri del 19 aprile 2024

L'Assemblea generale dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri si è riunita venerdì 19 aprile 2024 in seconda convocazione alle ore 11.00, in modalità mista: in presenza e mediante collegamenti audio-video, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente seduta
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione del Bilancio consuntivo 2023
4. Approvazione della Relazione di missione 2023
5. Approvazione regolamenti elettorali
6. Rinnovo organismi dirigenti: calendario elettorale
7. Museo nazionale della Resistenza
8. Domande di adesione nuovi soci
9. Varie ed eventuali

Risultano presenti, oltre al presidente Paolo Pezzino, i legali rappresentanti o loro delegati dei seguenti Istituti aventi diritto al voto:

1. Eraldo Canegallo (delegato da Mariano Giacomo Santaniello per Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Alessandria, Alessandria) – ON LINE
2. Guido Ceroni (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia, Alfonsine - RA)
3. Carla Pramotton (Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta/Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta) – ON LINE
4. Paolo Palma (Istituto calabrese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, Arcavacata di Rende – CS) – ON LINE
5. Maria Paola Alviti (Istituto provinciale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, Ascoli Piceno) – ON LINE
6. Nicoletta Fasano (delegata da Mauro Forno per Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti, Asti) – ON LINE
7. Antonio Vito Leuzzi (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, Bari) – ON LINE
8. Diego Cason (Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea, Belluno) – ON LINE
9. Luciana Bramati (delegata da Angelo Bendotti per Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Bergamo)
10. Toni Rovatti (delegata da Virginio Merola per Istituto Storico Parri - Bologna Metropolitana, Bologna) – ON LINE
11. Giovanni Sciola (delegato da Paolo Corsini per Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti, Brescia) – ON LINE
12. Walter Falgio (Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea, Cagliari) – ON LINE
13. Pierluigi Castagnetti (Fondazione Fossoli, Carpi)
14. Rocco Lentini (Istituto "Ugo Arcuri" per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea in provincia di Reggio Calabria, Cittanova – RC) – ON LINE
15. Pierluigi Garelli (delegato da Sergio Soave per Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo "D. L. Bianco", Cuneo) – ON LINE
16. Vannino Chiti (vicepresidente Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea APS, Firenze) – ON LINE
17. Ines Briganti (Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Forlì) – ON LINE

18. Giacomo Ronzitti (ILSREC - Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea "Raimondo Ricci", Genova)
19. Elena Vellati (delegata da Lio Scheggi per Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea, Grosseto) – ON LINE
20. Patrizia Gallotti (Fondazione ETS Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, La Spezia) – ON LINE
21. Carlo Fonzi (Istituto abruzzese per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, L'Aquila) – ON LINE
22. Catia Sonetti (delegata da Claudio Massimo Seriacopi per Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Livorno – Istoreco, Livorno)
23. Laura Coci (Istituto Iodigiano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Lodi) – ON LINE
24. Mario Regoli (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca, Lucca)
25. Juri Meda (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea "Mario Morbiducci", Macerata) – ON LINE
26. Maria Rita Bruschi (delegata da Claudia Bonora per Istituto mantovano di storia contemporanea, Mantova) – ON LINE
27. Floriana Maris (Fondazione Memoria della deportazione archivio biblioteca Aldo Ravelli, Milano) – ON LINE
28. Simone Campanozzi (delegato da Ada Gigli Marchetti per Istituto lombardo di storia contemporanea, Milano)
29. Daniela Lanzotti (Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena - E.T.S., Modena) – ON LINE
30. Paolo De Marco (delegato da Guido D'Agostino per Istituto campano per la storia della Resistenza, dell'antifascismo e dell'età contemporanea "Vera Lombardi", Napoli) – ON LINE
31. Elena Mastretta (delegata da Paolo Cattaneo per Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara", Novara) – ON LINE
32. Giuseppe Puligheddu (delegato da Marina Monceli, presidente pro tempore, per Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea nella Sardegna centrale, Nuoro)
33. Flavio Zanonato (delegato Elena Ferraglio per Centro studi Ettore Luccini – Csel, Padova) – ON LINE
34. Ilaria La Fata (Centro studi per la stagione dei movimenti Aps, Parma) – ON LINE
35. Carmen Motta (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma, Parma) – ON LINE
36. Pierangelo Lombardi (Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Pavia)
37. Mauro Annoni (Istituto di storia contemporanea della provincia di Pesaro e Urbino, Pesaro) – ON LINE
38. Fabrizio Achilli (vicepresidente Isrec – Istituto di storia contemporanea di Piacenza, Piacenza) – ON LINE
39. Francesca Perugi (delegata da Giovanni Contini per Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Pistoia - ISRPT - APS, Pistoia)
40. Gemma Bigi (delegata da Arturo Bertoldi per ISTORECO - RE - ETS. Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia, Reggio Emilia) – ON LINE
41. Oriana Maroni (Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Rimini ETS, Rimini) – ON LINE
42. Paola Carucci (Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, Roma) – ON LINE
43. Franco Bertolucci (Biblioteca Franco Serantini Istituto di storia sociale, della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Pisa, San Giuliano Terme – PI)
44. Alessandro Orlandini (delegato da Pietro Clemente per Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea, Siena) – ON LINE
45. Fausta Messa (delegata da Bianca Ceresàra Declich per Istituto sondriese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea ODV - ISSREC ODV, Sondrio) – ON LINE
46. Paola Olivetti (delegata da Cecilia Pennacini per Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Torino) – ON LINE
47. Paolo Borgna (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Torino) – ON LINE

48. Chiara Scinni (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, Treviso) – ON LINE
49. Tristano Matta (Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste) – ON LINE
50. Giorgio Gaietta (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, Varallo - VC) – ON LINE
51. Giulia Albanese (Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea - APS, Venezia)
52. Federico Melotto (Associazione di promozione sociale Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Verona) – ON LINE
53. Marina Cenzone (delegata da Stefano Fracasso per Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza-"Ettore Gallo", Vicenza) – ON LINE

Sono presenti, inoltre, i legali rappresentanti o loro delegati dei seguenti Istituti senza diritto al voto:

1. Vito Contento (delegato da Anna Maria Quarzi per Istituto di storia contemporanea, Ferrara) – ON LINE
2. Mauro Righello (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Savona "Umberto Scardaoni", Savona) – ON LINE

Ha comunicato la propria assenza la Fondazione "Istituto per la storia dell'età contemporanea (Isec) – Onlus", Sesto San Giovanni (MI)

Sono presenti, inoltre, la Vicepresidente Marilena Adamo e la Direttrice generale Sara Zanisi che verbalizza.

Il Presidente apre la seduta.

Si procede con la verifica della regolarità dei pagamenti delle quote associative per il diritto di voto, come previsto dalle nuove regole per versamenti quote sociali introdotta nel 2022 per ETS (libera partecipazione e discussione in assemblea, ma votazione solo per istituti in regola con il pagamento in corso).

(. . . omissis . . .)

3. Approvazione del Bilancio consuntivo 2023

(. . . omissis . . .)

Il Presidente apre la votazione per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2023.
L'Assemblea approva all'unanimità.

4. Approvazione della Relazione di missione 2023

(. . . omissis . . .)

Il Presidente mette in approvazione la Relazione di missione 2023.
L'Assemblea approva all'unanimità.

(. . . omissis . . .)

Il Presidente
Paolo Pezzino

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Agli associati dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea - ETS

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea - ETS, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di "ETS" al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a "ETS" in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del consiglio direttivo e dell'organo di controllo di "ETS" per il bilancio d'esercizio

Il consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il consiglio direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei

termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

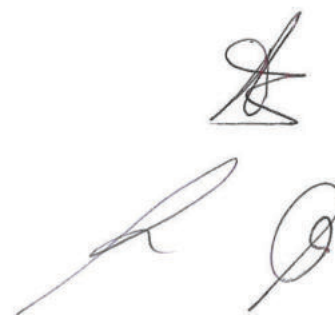
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di "ETS" è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di "ETS" al 31/12/2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di "ETS" al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di "ETS" al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.

Agli associati dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea - ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio dell'Istituto *Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea - ETS* al 31.12.2023, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 2.472,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale;



- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

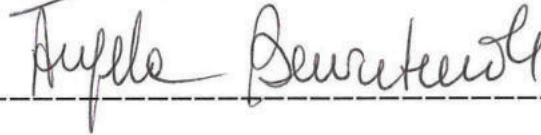
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'Organo di amministrazione.

Milano, 25/03/2024

ORGANO DI CONTROLLO CON INCARICO DI REVISIONE LEGALE CONTABILE

Ettore Maria Brivio  (Presidente)

Angela Benintende  (Membro effettivo)

Marco Cazzola  (Membro effettivo)